IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 77 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 19 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Senato e la Camera continuano a sbrigare vari progetti di ordinaria amministrazione per avviarsi alle ferie pasquali.

Traendo profitto del momento, la Commissione per il contratto d'impiego approvò ieri la relazione Schanzer sul famoso progetto d'iniziativa parlamentare e per non perder tempo la relazione stessa fu distribuita ieri stesso alla Camera con una sollecitudine, quale di rado si verifica quando si tratta di vari ed urgenti provvedimenti d'interesse generale.

Per buona fortuna abbiamo in Italia un Senato, il quale per temperamento non si lascia influenzare da certe pressioni artificiose e prima di approvare certi progetti abborracciati, che aggravano ingiustamente una classe a profitto di un'altra, suole portare nei suoi giudizi la massima ponderazione.

Non per nulla il Senato italiano, benchè non elettivo, gode nel nostro paese della massima deferenza.

***

Dall'estero sono segnalate le proteste dei tre Stati Scandinavi contro le disposizioni di blocco, annunziate dall'Inghilterra e dalla Francia, le quali colpiscono il commercio dei paesi neutrali assai più del rifornimento per la Germania.

Decisamente siamo arrivati in un punto tale in questa materia che l'arbitrio sostituisce tutte quelle famose norme, sancite in tempo di pace, per comune consenso dei vari Governi, dai Congressi e dalle Conferenze internazionali, compresa quella della pace dell'Aja, la quale, per colmo d'ironia, ha riaperto l'èra delle guerre.

***

Scacchiere Ovest. — Berlino informa che furono respinti vari attacchi francesi presso Lorette e nella Champagne a nord di Le Mesnil — dove il *Messaggero* con un colpo di penna trucidò ieri mattina tutta la *landsturm* tedesca!

Nella solita foresta dell'Argonne si svolsero deboli combattimenti, non degni di poema e neppure di storia.

— Il comunicato francese delle 23 — visto che quello delle 15 non diceva nulla di concreto — registra guadagni sensibili di qua e di là di Le Mesnil e verso Beau Sejour.

Nell'Alsazia invece si sarebbero svolti vivaci combattimenti, dei quali però s'ignora l'esito.

***

Scacchiere Est. — Diamo la precedenza a Pietroburgo, il quale afferma che l'offensiva russa continua a svolgersi sulle due rive dell'Orzic, mentre da Berlino si annunzia che gli attacchi russi contro la linea da Pissek e Orzic continuarono senza successi.

Il comunicato tedesco aggiunge che truppe russe della riserva penetrate nell'angolo più settentrionale della Prussia Orientale in direzione di Memel, hanno messo in pratica il nuovo sistema della guerra coi fiammiferi incendiando i villaggi e le proprietà.

Naturalmente, per diritto di rappresaglia, le autorità militari germaniche hanno incendiato i villaggi del territorio di Suwalki occupati dalle truppe tedesche.

— Circa l'azione nei Carpazi, il comunicato russo afferma progressi nella regione di Rawa, aggiungendo che vennero respinti vari attacchi in direzione di Stryc e di Mancher.

Viceversa, il comunicato austriaco accenna ad attacchi russi respinti, tanto nei Carpazi quanto nella Galizia, con grandi perdite per gli assalitori.

***

Scacchiere Ottomano. — I russi annunciano altri successi nel Caucaso contro i turchi, i quali alla loro volta comunicano, che gli anglo-indiani furono sloggiati da Korna nel territorio di Bagdad, dove erano pervenuti dopo il loro sbarco nel Golfo Persico.

— Secondo dispacci da Atene il comandante inglese della squadra che opera contro Smirne avrebbe chiesto la resa della città, che gli riuscirebbe più comoda del bombardamento, anche perchè, com'è noto, i francesi alleati vi posseggono molti edifizi.

— Sempre da Atene, si annunzia che 180.000 turchi sono già concentrati fra i Dardanelli e il Mar di Marmara e mettono in posizione molti cannoni sulle principali alture che dominano Costantinopoli.

— *Coram populo* chiediamo scusa ai nostri confratelli dell'Accademia di Atene. La decisione degli ammiragli alleati di attaccare e prendere i Dardanelli non era una frottola, almeno nella prima parte.

Infatti all'ultima ora un dispaccio da Costantinopoli reca che ieri (18) la flotta anglo-francese ha bombardato i Dardanelli che le batterie turche hanno risposto vigorosamente: e infine che la corazzata francese *Bouvet* è affondata.

Politica e diplomazia

(S) COPENAGHEN, 18. — Una Nota ufficiale dice: In seguito alle misure di rappresaglia annunciate dai Governi inglese e francese a causa del blocco proclamato il 4 febbraio dalla Germania furono aperte a Stoccolma fra i Governi danese norvegese e svedese trattative le quali hanno portato alla consegna di una Nota comune ai Governi inglese e francese.

Berlino, 18. — Il Ministro degli Esteri von Jagow ha offerto una colazione al Ministro turco Giavid bey alla quale assistevano il Principe Hakki pascià, l'Ambasciatore Machmud Mucktar pascià il segretario di Stato Helfferick il sottosegretario di Stato Zimmermann ed alcuni banchieri.

Berlino, 18. — Le organizzazioni cattoliche tedesche hanno deliberato di non tenere quest'anno la consueta assemblea generale dei cattolici tedeschi in vista della guerra, ma di mandare un telegramma di omaggio al Papa, essendo il primo anno della sua ascensione alla cattedra di San Pietro.

(S.) **Sofia**, 18 — Ghenadieff ha fatto ritorno a Sofia.

La notizia da Bucarest, secondo la quale Ghenadieff avrebbe avuto colà una conferenza col Presidente della Camera turca, è priva di fondamento.

Ghenadieff ed Halil bey si incontrarono soltanto a pranzo all'albergo ove erano discesi.

(S.) **Sofia**, 18 — Il generale Paget è stato ricevuto in udienza dal Re.

(S) **Sofia**, 18. — Il generale Paget è partito per Nisch

(S.) **Sofia**, 17 — Il Ministro di Gran Bretagna ha offerto in onore del gen. Sir Arthur Paget un pranzo al quale assistevano il Presidente del Consiglio Radoslavoff, il Ministro della guerra Fitcheff e i rappresentanti diplomatici della Russia e della Francia.

Il Ministro di Russia ha offerto una colazione in onore di Sir Arthur Paget e questa sera alla Legazione di Inghilterra terrà un altro pranzo seguito da un ricevimento.

(S.) **Pietrogrado**, 18 — Il Ministro degli Affari esteri Sazonoff e l'Ambasciatore di Francia Paleologue sono ritornati a Pietrogrado provenienti dal Grande Quartier generale del Granduca Nicola.

GLI S. U. E LA NOTA INGLESE.

(S.) **Londra**, 17 — Telegrafano da Washington alla *Morning Post*: Il Dipartimento di Stato riceve numerose comunicazioni da esportatori che protestano contro le condizioni fissate dall'ultima Nota inglese e pregano il Governo nord-americano di opporsi alla loro osservanza.

I fabbricanti di cotone si lagnano pure perchè le misure prese dagli alleati li privano dei materiali per tintura tedeschi di cui hanno bisogno.

Si pensa che l'America sarà costretta a formulare una protesta.

Non si crede però che tali rimostranze possano avere un effetto pratico, perchè gli Stati Uniti non potrebbero esercitare una pressione sugli Inglesi altro che vietando le esportazioni che sono destinate a questi ultimi, ma tali esportazioni fruttano troppo ai produttori americani perchè essi possano sacrificarle.

***

(S) **Londra**, 18. — Nuovi telegrammi da New York e da Washington confermano la calma con la quale sono stati accolti i regolamenti inglesi relativi al commercio con la Germania.

Si rileva specialmente che questi nuovi regolamenti creano difficoltà molto minori di un blocco regolare ai paesi neutri poichè essi non comportano la confisca assoluta delle merci che non sono contrabbando di gu...a sequestrate mentre vengono dirette in Germania.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 18 ore 9.10. — Mandano da Costantinopoli al *Berliner Tageblatt* che si sentono già le benefiche conseguenze delle dimissioni di Venizelos nei rapporti greco-turchi.

Il Ministro turco ad Atene ebbe ieri una lunga conversazione con Gunaris.

Egli espresse la sua soddisfazione pel risultato dell'abboccamento.

Entrambi i Governi sono animati da ottime intenzioni di mantenere i rapporti amichevoli fra i due Paesi.

La stampa ateniese, eccettuati tre organi, appoggia il nuovo Gabinetto.

Anche la stampa turca si esprime in tono amichevole verso la Grecia e dice che i discorsi relativi alle supposte divergenze greco-turche non sono che macchinazioni della Triplice Intesa.

Sintomatico è il seguente fatto: nell'ultimo scorcio di tempo erano stati trattenuti in arresto molti greci sospetti; questi arrestati sono ora stati rimessi quasi tutti in libertà ed essi hanno salutato la loro liberazione col grido di Viva il Sultano.

***

A proposito della Nota dei tre Regni Scandinavi all'Inghilterra e alla Francia per le nuove misure adottate contro il commercio navale, il *Nieuwe Courant* scrive:

«Ogni diritto è oggi sospeso ed impera soltanto la forza. Le Nazioni neutrali sono impotenti contro le violazioni del diritto; le rappresaglie da parte francese ed inglesi divengono sempre più severe e più dannose ai neutrali che non il blocco sottomarino tedesco.

«L'esportazione svedese di minerali in Germania cesserà completamente riguardo ai porti del Mare Nord. La limitazione prevedibile dell'esportazione del legname in Inghilterra nonchè gl'impedimenti e gli ostacoli opposti al libero scambio coll'estero peggiorano la posizione economica del nostro paese e rendono oscuro il nostro avvenire».

***

La *Vossische Zeitung* riceve da Cristiania che dinanzi a Drontheim furono avvistate mine in gran numero.

Migliaia di pescatori sono quindi in grande agitazione. Le mine portate alla riva furono ufficialmente riconosciute di origine inglese.

***

BERLINO, 18 (ore 13). — Il primo mese di guerra coi sottomarini ha avuto risultati soddisfacenti.

Durante questo mese 32 navi almeno fra inglesi e francesi sono state colate a fondo da sottomarini o da mine.

— La situazione nei Dardanelli è sempre senza pericoli per i turchi.

Il corrispondente del *Berliner Tageblatt*, dopo una visita fatta a tutte le fortificazioni dichiara essere impossibile per gl'inglesi e i francesi di forzare i Dardanelli coi mezzi impiegati finora.

Il loro cannoneggiamento che è costato dei milioni durante tre settimane, non ha avuto alcun successo.

Dopo la caduta dei forti esterni, abbandonati dapprima dai turchi, migliaia di granate hanno fallito lo scopo.

Soltanto alcune case senza valore sono state distrutte.

D'altra parte cinque navi inglesi sono state poste fuori combattimento e tre navi spazzamine sono state colate a fondo.

Le truppe e gli ufficiali turchi e tedeschi sono pieni di fiducia mentre gli aggressori mostrano la loro nervosità gettando tutti i giorni delle bombe contro il forte di Kum Kalè non potendo fare alcun progresso.

Gli sbarchi sono difficilissimi e richiederanno una intera giornata per un solo reggimento.

Gli ufficiali tedeschi sono pieni di ammirazione per il valore dei soldati turchi.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. *Camera.* Si approva l'elevazione a quattro miliardi e mezzo del limite di emissione dei buoni del Tesoro.

Ribot (Min. delle Finanze), spiega come l'emissione dei buoni del Tesoro ha sorpassato i desideri del Governo. Ribot poscia dichiara, applaudito che grandi difficoltà sono sorte, ma il Tesoro è sicuro di vincerle e mostra l'importanza delle spese di guerra delle quali prevede un aumento in seguito a nuove necessità, specialmente la spedizione nei Dardanelli e sopratutto per venire in aiuto degli abitanti delle regioni invase al momento della liberazione del territorio.

Il Ministro constata con soddisfazione la ripresa degli affari e l'aumento verificatosi nel gettito delle imposte e dichiara che si può sperare per il giorno della pace una esplosione di attività ed uno sviluppo di ricchezze che permetteranno di far fronte a tutte le difficoltà.

Ribot ringrazia, a nome della Camera, e del paese i piccoli capitalisti che recano al Tesoro il loro risparmio disponibile e rendono così stabile la situazione finanziaria della Francia. Conclude affermando la probità della politica finanziaria francese e soggiungendo: Abbiamo detto tutta la verità al pubblico. Non abbiamo bisogno di mascherare la situazione ricorrendo allo strattagemma della carta-moneta.

La Camera accoglie il discorso del Ministro delle finanze con una triplice salva di applausi e decide che il discorso venga affisso in tutti i Comuni della Francia.

Quindi la Camera approva il progetto relativo alle anticipazioni ai paesi alleati o amici.

Rispondendo ad una interrogazione, il Ministro Ribot dichiara che il Belgio e la Serbia sono i soli paesi ai quali sono state consentite le anticipazioni che nessuno potrebbe discutere (*Applausi*).

Saranno anche emessi per la Russia buoni del Tesoro senza interesse.

Armi ed Armati

ITALIA

NUOVO REGGIMENTO DI ARTIGLIERIA DA MONTAGNA

Proponendo l'approvazione legislativa del R. D. relativo alla formazione di un nuovo regg. di artigl. da montagna, la giunta del Bilancio (relatore l'on. Pais-Serra) dichiara:

La presente guerra, nei diversi fatti d'arme svoltisi nei vari settori, ci ha, sopra ogni altra cosa, dimostrata l'aumentata importanza dell'artiglieria.

Osservando, al riguardo, le condizioni della nostra artiglieria campale, dobbiamo rilevare che, se possiamo essere pienamente soddisfatti della preparazione del personale e della qualità del materiale, sotto il punto di vista della quantità si rende indispensabile provvedere all'aumento del numero delle bocche da fuoco.

Fra i provvedimenti da attuarsi in tal senso, nella forma più rapida e più sicuramente efficace è l'aumento delle batterie da montagna, le quali costituiscono un formidabile appoggio alla marcia della fanteria nei terreni montagnosi di frontiera e porgono un non trascurabile ausilio nella avanzata in zone pianeggianti.

Il Governo, pertanto, ha ritenuto opportuno provvedere con decreto-legge (numero 1264 del 15 novembre 1914) alla costituzione di un nuovo reggimento d'artiglieria da montagna: a tale scopo si è valso di due comandi di gruppo e di cinque batterie di tale arma speciale già formate in base alla legge 27 giugno 1912, n. 698, con la quale si provvedeva alla formazione di unità nuove per la Libia, ora esuberanti per i bisogni coloniali.

Pertanto la nuova formazione sarà limitata ad un comando di reggimento, due comandi di gruppo, sette batterie ed un deposito.

L'onere finanziario che peserà sul bilancio sarà relativamente lieve, poichè, mentre si ha a disposizione il materiale da 65-A, gli uomini saranno rilevati dal complesso del contingente che si è previsto di incorporare. In modo che l'aumento di spesa è ridotto a quanto occorre per l'aumento del numero dei graduati.

E' utile rilevare che tale aumento si limita ai capitani ed agli ufficiali superiori, provvedendo le scuole e le altre fonti di reclutamento a dare i subalterni.

Ora tali spese, fissate in L. 309,000 (ufficiali, 60.400; sottufficiali e graduati di truppa, 26,200; quadrupedi, 222,400) saranno sostenute coi fondi già concessi al Ministero della guerra con l'altro Regio decreto numero 1265, da convertirsi in legge.

Nella relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge n. 207-A relativa alla conversione in legge dei Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari, autorizzanti spese straordinarie in aggiunta agli stanziamenti di bilancio, erano enunciate le ragioni di tali spese e spiegata la necessità di ricorrere al sistema dei decreti, per dare immediato e ampio sviluppo al nostro organismo militare, nell'interesse supremo del paese, di fronte alle esigenze create dall'immane conflitto europeo.

ESTERO

INGHILTERRA.

(S.) **Londra**, 18 — Il *Times* parla, in un articolo delle perdite rilevanti che la prossima offensiva anglo-francese potrà portare e si domanda se il sistema degli arruolamenti volontari sarà sufficiente in avvenire per colmare i vuoti dell'esercito inglese. In caso negativo, aggiunge il giornale, il Governo britannico chiederà al popolo inglese di consentire al sacrificio del servizio obbligatorio. Noi sappiamo bene che il popolo lo gradirà di tutto cuore. Il popolo è deciso alla vittoria, perchè altrimenti l'altra alternativa sarebbe la rovina e non indietreggierà dinanzi a nessuno dei mezzi che la vittoria rende necessari.

Principe inglese ferito.

Londra, 18. — Tra i feriti degli ultimi combattimenti è il Principe Alessandro di Teck, fratello della Regina d'Inghilterra fu colpito al piede da uno *shrapnell*.

Militarizzazione degli stabilimenti di materiale da guerra

(S.) **Londra**, 17 — Il Governo britannico ha convocato a Londra i delegati degli operai delle industrie meccaniche, delle costruzioni, delle miniere e dei trasporti.

Questa conferenza studia e discute la situazione creata dalle decisioni del Governo di assumere il controllo delle officine utilizzate come supplemento per la produzione del materiale da guerra.

La Conferenza Nazionale si occuperebbe pure dell'aumento della produzione delle officine che lavorano alla fabbricazione del materiale da guerra.

Un centinaio di rappresentanti dei principali sindacati di tutte le industrie hanno assistito alla prima riunione.

Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, parecchi membri della Commissione imperiale di difesa e un certo numero di ufficiali di terra e di mare interessati alla questione all'ordine del giorno hanno preso parte alla discussione preliminare.

Si crede che la Conferenza abbia deciso di nominare una commissione di sette delegati scelti nei sindacati rappresentanti tutte le industrie interessate la quale avrebbe la funzione di commissione consultiva presso il Governo. Si sarebbe pure discussa la designazione di un uomo di affari, buon organizzatore, incaricato del controllo delle officine.

I delegati hanno promesso al Governo tutto il loro concorso per aiutarlo ad aumentare la produzione del materiale.

Credito ed economia

LE ENTRATE DELLE FERROVIE AMERICANE.

New York, 18. — Le 476 società ferroviarie degli Stati Uniti hanno avuto nell'anno 1914 una diminuzione complessiva delle loro entrate dell'8 ½ % di fronte al 1913.

Si prevede, però, che nel 1915 la diminuzione sarà notevolmente maggiore.

NUOVA BANCA RUSSA.

Pietrogrado, 18. — Si parla nuovamente della fondazione di una Banca d'Industria russa con un capitale esclusivamente russo di 200 milioni di rubli.

Il capitale sarà in obbligazioni garantite dallo Stato

BANCA IMPERIALE GERMANICA.

(S.) **Berlino**, 18 — Le riserve auree della Banca dell'Impero sono aumentate nell'ultima settimana di 23 milioni, portando così il totale a 2 miliardi e 316 milioni di marchi.

LA PRODUZIONE DEL MATERIALE DI GUERRA DELL'INGHILTERRA

E' stato presentato alla Camera dei Comuni un progetto di legge per aumentare la produzione del materiale da guerra.

Mentre fin dal principio della guerra il Governo monopolizzò tutte le fabbriche private di materiale di guerra, ora la disposizione è divenuta più lata, perchè il Governo ha espropriato anche le fabbriche, che posseggono macchinari adattabili alla produzione di materiale da guerra.

In tal modo il Governo potrà avere tutta quella produzione che vuole.

Certamente i proprietari saranno rimborsati per l'espropriazione subita ed i quadri degli operai rimangono inalterati.

Nel mondo industriale la nuova decisione del Governo ha prodotto profonda impressione; tuttavia gl'industriali hanno dichiarato che per l'interesse della Patria mettono a disposizione i loro stabilimenti.

L'INDUSTRIA SIDERURGICA IN RUSSIA.

Dalla relazione presentata dal Sindacato *Prodameta* al Governo di Pietroburgo sappiamo lo stato dell'industria siderurgica russa.

La prima metà del 1914 fu favorevole alla produzione siderurgica. Le ordinazioni ottenute dal Sindacato superarono del 39% quelle del primo semestre 1913. La guerra cambiò radicalmente la situazione.

Nel secondo semestre 1914 le ordinazioni diminuirono di fronte all'anno precedente del 51%.

Nei primi due mesi del 1915 la situazione è leggermente migliorata, avendo il Governo russo fatto delle ordinazioni che raggiungono da sole l'85% della produzione dei due primi mesi del 1914.

Tuttavia le conclusioni complessive del memoriale del Sindacato non sono molto rosee.

LA MARINA MERCANTILE MONDIALE NEL 1914

Lo *Scientific American* pubblica un quadro della marina mercantile mondiale, che noi riportiamo qui

Ecco infatti l'ordine delle sette maggiori marine mercantili:

Inghilterra	tonnellate	20.375.791
Germania	»	4.998.746
Stati Uniti	»	3.489.736
Norvegia	»	2.475.224
Francia	»	2.346.504
Giappone	»	1.312.415
Italia	»	1.57.1763

Come si vede l'Inghilterra da sola ha una marina mercantile superiore di circa quattro milioni di tonnellate a quelle di tutte le altre principali nazioni marine fuse insieme.

L'AGRICOLTURA IN FRANCIA NEI PRIMI SEI MESI DI GUERRA.

Il sig. Ferdinando David, ministro di Agricoltura, in una sua relazione ha dimostrato che lo sforzo agrario della Francia nei primi sei mesi di guerra è stato considerevole.

Fino dal 1 agosto si utilizzarono tutte le braccia disponibili nelle campagne, in modo tale che tutte le messi vennero ritirate.

Il raccolto del vino segnò un aumento di 17 milioni di ettolitri su quello del 1913.

L'invasione di alcuni territori fece perdere molto grano, ma si fu ancora in tempo a realizzare delle seminazioni.

I dazi furono soppressi pei cereali insieme alle tasse sui risi e sui semolini e così sul bestiame vivo.

I raccolti di barbabietole industriali sono stati ottimi. Delle proroghe dei richiami alle armi permisero il funzionamento di alcune officine, che lavoravano le barbabietole e così si poterono salvaguardare gli interessi degli agricoltori.

Seminagioni primaverili sono state assicurate generalmente.

Il sig. David visitò tutte le regioni di vario carattere culturale per accertare dove maggiore fosse il bisogno di ordini e di disposizioni. Così furono sospese le aggiudicazioni di tagli di boschi.

Si presero delle misure per i dissodamenti, poi si vinto la carola. Le spese dell'idraulica agricola furono ridotte.

Per il vettovagliamento si fece uso di carni congelate e l'importazione di queste nel primo semestre 1915 ascenderà a 150.000 tonnellate.

Molti e grandi servizi furono resi all'agricoltura dalla Banca di Francia e dalle casse di credito agricolo.

Secondo la relazione del sig. David al 15 gennaio le disponibilità della Francia erano per il grano sei milioni di quintali e per il bestiame di 237.160 capi.

Le modifiche al Codice di Commercio

CIRCA LE SOCIETA' PER AZIONI.

Per l'interesse che presenta questo disegno di legge del Governo riproduciamo la prima parte della relazione della Commissione parlamentare la quale conclude (rel. Sciolola) per l'approvazione.

E' da gran tempo ormai e da ogni parte ed in varia guisa reclamata la riforma del Codice di commercio.

Ma il desiderio e la necessità di innovazioni legislative si sono fatti particolarmente sentire per l'ordinamento delle Società Commerciali, poichè per il grande e sempre crescente incremento di questi enti, si può dire che ormai in essi si riassume la maggior parte dell'odierno movimento del traffico commerciale.

E' naturale quindi che mentre veniva portata innanzi con profondo studio la elaborazione della riforma generale del Codice di commercio, per la natura stessa della materia destinato a frequenti rinnovamenti, si sia voluto sopratutto accelerare la preparazione della riforma del diritto delle società. Appunto per questa materia erano più antichi e più maturi gli studi legislativi.

Non da ora data quel progresso economico, qual l'esteso e fecondo movimento industriale che hanno prodotto l'aumento di numero e di importanza delle Società per azioni in Italia; non da ora soltanto debbono dirsi mutate quelle condizioni della vita nazionale, per le quali potevano essere sufficienti le norme del nostro Codice del 1882.

***

Gli studi di riforma furono iniziati nel 1894 da una autorevole Commissione (Boccardo, Bassu, Danieli, Luzzatti, Magaldi e Vivante), costituita nel seno della Commissione per la revisione del Codice di commercio, nominata dal guardasigilli Calenda.

Quella Commissione chiuse i suoi lavori il 10 giugno 1895, dopo aver discusso una notevole parte della disciplina delle Società, consacrando i risultati dei propri studi in una pregevolissima relazione, redatta dal professor Vivante, la quale è da considerare come il punto di partenza dei lavori posteriori e la base anche del presente più limitato disegno di legge.

Solo nel 1905 fu ripreso lo studio della legislazione delle società commerciali, mentre l'urgenza della riforma era andata crescendo, ed il felice sviluppo della scienza del diritto commerciale aveva contribuito da un lato a indicare la necessità della riforma stessa, dall'altro insieme a compierne la elaborazione. La nuova sotto-commissione presieduta dall'on. Luzzatti, e composta dai signori Basso, Vivante, Alaggia, Danieli Magaldi, Manara, Marghieri e Sraffa, interruppe i suoi lavori il 23 aprile 1906, dopo aver ripreso in esame i risultati degli studi precedenti senza però giungere alla formulazione di una relazione e di un progetto completo.

Ma un progetto definitivo, anzi due successivi progetti furono approntati in seguito a cura dei Guardasigilli Orlando e Fani, ed il secondo, comprendente tutta la materia del titolo IX del Codice di commercio, curato in ogni particolare, benchè non trasformato in disegno di legge, fu reso di pubblica ragione e discusso nella stampa scientifica.

***

La vostra Commissione, pur accogliendo l'idea informatrice di questo parziale disegno di legge, esprime un parere favorevole all'opportunità di una sollecita riforma integrale.

Durante la ormai lunga vita del nostro codice di commercio, che nel 1882 segnò un vero progresso di fronte alle legislazioni straniere, si sono venute moltiplicando all'estero le leggi in materia di società: tutti i più importanti Stati hanno modificato l'ordinamento di questo Istituto: la Spagna col codice del 1885, il Belgio con le leggi del 1886 e del 1913, la Francia con le leggi del 1893, 1903, 1905 (e a gran voce si richiede quivi una riforma più generale), la Germania col codice imperiale del 1897, e con le leggi del 1892, 1898, 1899, la Rumenia con la legge del 1900 sulle società per azioni, l'Austria col decreto del 1899 e la legge del 1900, l'Inghilterra con le leggi del 1900 e del 1908, la Russia con i regolamenti del 1901 e 1902, la Svezia e Norvegia con la legge del 1895 e la Svezia ancora con la legge del 1910, ed anche vari Stati dell'Unione americana del Nord (ad esempio Massachussetts, 1903) e persino la Serbia con la legge del 1896 sulle società per azioni e il Principato di Monaco con l'ordinanza del 1895.

***

Ora appunto da molte di queste leggi e dal loro esperimento si ricavano insegnamenti che contribuiscono notevolmente a rendere matura una riforma. Ed infatti fin dal 20 dicembre 1904 fu presentato al Senato dal Guardasigilli Ronchetti e dal Ministro di agricoltura, industria e commercio Rava un disegno, il quale traeva alle più recenti leggi straniere l'ispirazione di parziali modificazioni alla disciplina delle società anonime, ma che non fu accolto favorevolmente dai competenti.

E qui non è vano avvertire che lo studio della legislazione straniera non deve portare all'imitazione pedissequa di istituti vigenti nei paesi di tradizione e di carattere diversi. Una certa autonomia nazionale del pensiero legislativo in materia di società è un fenomeno necessario e desiderabile, essendo questo il ramo del diritto commerciale destinato a subire in minor grado l'influenza della tendenza generale ad uniformare le leggi mercantili dei varii paesi. Il diritto delle società infatti risente vivamente della struttura sociale dello Stato, e dei costumi politici dei cittadini, ed è perciò segnato dall'impronta speciale del carattere nazionale.

***

Per analoghe ragioni è necessario anche diffidare dell'introduzione di radicali novità, che nella loro applicazione pratica possano rappresentare una incognita, essendo certamente più opportuno ed efficace procedere per graduale miglioramento delle istituzioni già esistenti già esperimentate ed entrate nell'uso.

Ed un altro ordine di considerazioni contribuisce a convincere della necessità di una particolare prudenza nel por mano a riforme della legislazione sulle società: si deve cioè tener conto di ciò che in nessuna materia siccome in questa, per la speciale natura sua e per l'entità degli interessi che essa involge, le più gravi e le più sottili provvidenze legislative sono frequentemente destinate ad essere, con ogni studio, elusse dagli accorgimenti degli abili uomini di affari.

Perciò appunto spesso giova meglio perfezionare e svolgere modestamente un istituto, al quale già le persone e gli interessi industriali si siano adattati, anzichè pel miraggio di ideali non raggiungibili nell'aspra lotta delle competizioni commerciali, tentare istituzioni radicalmente nuove, contro le quali sarebbe inevitabile una opposizione sorda degli interessi anche in misura minima offesi, ed agevole e fortunata una subdola guerra delle persone instintivamente propense a conservare le invalse abitudini della loro vita giuridica.

***

Da questi criteri in generale non si allontanano i voti di riforme parziali, quali, da tempo e ripetutamente [illegible] dalle Camere di commercio

da sodalizi privati, da congressi di giuristi e di industriali. Si può dire ormai formata un'opinione pubblica ben precisa sulle necessità di ritocchi e di provvidenze nuove per quasi tutti i punti essenziali dell'ordinamento delle società, che si vorrebbe costituissero sempre uno strumento di progresso economico, non mai un mezzo di speculazione affaristica: una feconda collaborazione di capitali, di lavoro e di esperienza tecnica, non mai un pericolo per la pubblica fede, un fallace miraggio per il risparmio nazionale.

Ed in questa aspirazione di bene si sono domandate innovazioni dalle formalità costitutive, sulla responsabilità degli amministratori, sui sindaci, sui bilanci e sulle assemblee, e si è efficacemente dimostrato che, a raggiungere lo scopo di rendere più sana e più limpida la vita delle aziende sociali, occorre che la riforma del codice sia accompagnata da quella della legislazione fiscale, sostituendosi all'attuale vessatorio sistema di accertamento il principio della tassazione degli utili distribuiti.

***

D'altro canto coloro che considerano con giustificata preoccupazione lo sviluppo relativamente lento e manchevole delle società italiane, le quali riuniscono insieme meno di cinque miliardi di lire (ben poca cosa in confronto dei 30 miliardi tedeschi, e dei 66 miliardi inglesi); e coloro che conoscono per diretta esperienza le dolorose e dannose conseguenze dell'imperfetto funzionamento del credito, che pone le società nella balìa delle grandi banche, le quali non sempre hanno cura in prima linea degli interessi industriali; coloro infine che vedono nel più vigoroso rigoglio delle industrie la nuova e maggiore fortuna d'Italia: tutti costoro reclamano come più urgenti le poche provvidenze bastevoli a favorire l'incremento finanziario delle società per azioni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è concessa, a favore dell'ospedale Civico di Palermo, una lotteria nazionale per l'ammontare di 2 milioni di lire.

R. D. col quale viene stabilita l'indennità di trasferta da corrispondersi ai componenti le Commissioni per l'attribuzione del possesso dei beni mobili nei paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. riflettente: Modificazione del R. decreto relativo ad istituzione di un corso magistrale - Erezione in Ente morale - Delimitazione territoriale di vari Comuni - Costituzione di frazione in Comune autonomo.

Relaz. e R. D. per la proroga dei poteri del R. Commissario straord. di Calanna (Reggio Calabria).

Decr. Min. che reca ulteriori disposizioni circa la confezione e lo spaccio del pane a tipo unico.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno: Nomine nel Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Ministeri degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. d'Agric., Ind. e Commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di ottobre 1915.

Min. della Marina: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 18. — Verso il piazzale Loreto ieri sera si tenne un comizio di neutralisti. Parlò qualche oratore e poi i dimostranti si diressero verso il centro. In corso Buenos Ayres dimostranti si incontrarono con una pattuglia di guardie di P. S. e l'aggredirono. Le guardie, essendo state sopraffatte dal numero, ripararono in un tram. che fu fatto segno ad una fitta sassaiuola. Qualche passeggero rimase contuso. Furono feriti da sassi anche due carabinieri. Mentre la colluttazione prendeva una brutta piega sopraggiunsero carabinieri in numero sufficiente da fare ritornare la calma. Fu operato qualche arresto.

— La nostra Corte d'Appello ha giudicato irricevibile, perchè presentato fuori termine il ricorso dei sigg. dott. Enrico Arienzi, Giovanni Allevi, on. Edoardo Bonardi, Angelo Filippetti, Giuseppe Forlanini ed Alessandro Schiavi contro la decisione della G. P. A. di Milano, che dichiara la loro ineleggibilità a consiglieri comunali, perchè medici di istituti dipendenti dal Comune.

Torino, 18. — Questa notte improvvisamente è morto di angina pectoris il questore di Torino comm. Domenico Carmarino, assistito dai famigliari e da funzionari.

Il comm. Carmarino era molto stimato e considerato.

— La compagnia comica di Leopoldo Orlandi doveva ieri sera rappresentare. «Le due orfanelle» al teatro di Pinasco, quando all'ora dello spettacolo il capocomico Orlandi veniva colto da malore. Gli furono prodigate le più amorevoli cure, ma inutilmente.

Genova, 18. — Verso le 12 ieri si è sviluppato un gravissimo incendio nel capannone N°2 a Ponte Colombo al porto. Il capannone conteneva 3500 balle di cotone.

Non si conoscono le cause dell'incendio, ma si ritiene che qualche balla bagnata abbia fermentato. I danni non si possono accertare con precisione, ma superano il milione. Sul posto si sono recate le autorità.

Venezia, 18. — Ieri si è dovuta deplorare una dimostrazione di donne e bambini specialmente per il caro viveri. Le donne furibonde si recarono in piazza S. Marco tumultuando e ruppero delle vetrine di un negozio. Avvenne una colluttazione e vi fu qualche ferito. Nel trambusto vennero operati alcuni arresti. Solo a tarda ora tornò la calma.

Milano, 18. — Questa mattina verso le 10 una cupa detonazione è stata udita da tutta la cittadinanza. Si trattava di uno scoppio avvenuto al gazometro delle Acciaierie milanesi della Gamboloita.

Al momento dello scoppio non erano in officina tutti gli operai. Nel fabbricato, dove sono gli uffici qualche pezzo di tetto è crollato e si sono frantumati i vetri delle abitazioni site per un raggio di cinquanta metri.

Sono rimaste ferite gravemente otto persone e molte altre sono rimaste ferite leggermente e contuse.

Il disastro si deve al fatto che l'impiegato addetto aveva lasciato un robinetto chiuso, che permise la formazione nei due gazometri della miscela detonante.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 18. — Si ha notizia da Montecchio di un incidente, che ha destato molta impressione. Come è noto quel Collegio è vacante per le dimissioni dell'on. Samoggia. Per le prossime elezioni politiche un comitato agricolo neutralista porta il dott. Delfino Parodi-Finora nessuno aveva turbato la pace, e la lotta si era svolta senza incidenti. Ieri sera mentre il dott. Parodi in automobile percorreva la strada che da Caprara va a Cantesine fu fatto segno ad un colpo di fucile. Il proiettile non ha prodotto danno alcuno. L'autorità di P. S. indaga.

Piacenza, 18. — Giunge notizia da Pianello che ieri mentre un contadino con due sui figlioletti sopra un carro attraversava un torrente è stato travolto dalla corrente. I bimbi perirono tutti e due; il padre, del quale si ignora il nome, fu salvato a stento ed ora versa in gravissime condizioni.

Livorno, 18. — Provenienti da New York sono giunti nel nostro porto due grandi piroscafi carichi di grano, destinato al nostro Commissariato militare. Parte del carico è stato trovato bagnato, quindi si è ordinata una perizia per accertare le possibili avarie. Dovranno arrivare in questi giorni due altri piroscafi carichi l'uno di grano e l'altro di avena.

Isole

Caltanissetta, 18. — In contrada Pantano ieri mentre il contadino Aprile Salvatore attingeva acqua da un pozzo è scivolato, precipitandoci dentro a capofitto.

Quando è stato tolto fuori il disgraziato era già morto per asfissia. Sul luogo si sono recate le autorità.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 19 marzo:

Kaiser-I-Hind e *Simla*, con Capo Spartivento — *Canopic*, con Cagliari e Napoli — *Ophir* e *Tabanan*, con Maddalena e Palermo — *Città di Palermo* con Napoli — *Verona* e *San Guglielmo*, con Palermo.

Scienze e Lettere

BOLIVAR LETTERATO.

La Libreria del *Renacimiento* di Madrid e Buenos Ayres ha pubblicato testè su Simon Bolivar letterato un volume di Memorie, firmate dai più grandi scrittori sud-americani.

Il libro si apre con una prefazione del rettore di Salamanca Miguel de Unamuno, uno degli annunciatori più perspicaci dell'iberismo, uno dei pensatori più originali della Spagna contemporanea.

Egli paragona Bolivar a Don Chisciotte, ambedue guerrieri piuttosto che militari, entusiasti senza essere pedanti, ardenti fra le lotte e le delusioni della vita.

Le brevi pagine sono luminose e piene di idee.

Questa antologia boliviana consta di sedici capitoli e riunisce dei nomi notevoli di tutta l'America latina dal Messico (gen. Duarté Level) al Cile (Ernesto de la Cruz), all'Argentina (J. B. Albardi) e al Brasile (José Verissimo). Il peruviano F. Garcia Calderon e il venezuelano B. Blasio Fanbona sono fra i collaboratori.

Notevole studio attraente, storico insieme e letterario di Blasco Fambona su Bolivar scrittore.

LA DIFFUSIONE DELLA LUCE.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Villard ha analizzato una nota del sig. Cabanne relativa alla diffusione della luce, non già per mezzo di particelle solide, in sospensione nell'atmosfera ma mediante le molecole dei gas che compongono quest'ultima.

Si sa che Lord Rayleigh ha spiegato i colori del cielo appunto con questa diffusione.

Il signor Cabanne colle sue esperienze fatte sulla diffusione della luce mediante piccole quantità conosciute di gas verifica l'esattezza della spiegazione di Lord Rayleigh e la conferma; le sue esperienze mostrano pure che il numero considerato come quello delle molecole per unità di volume è egualmente esatto.

UN CATALOGO DELLE STELLE.

Nella stessa seduta il signor Bigourdan ha presentato un catalogo cinese delle stelle, redatto nel XVIII secolo, tradotto dal signor Tonzé-Hatchi.

Questo catalogo presenta tra gli altri l'interesse di dare i nomi cinesi delle stelle registrate e gli equivalenti europei.

Ciò permette di tradurre le osservazioni dell'antica astronomia cinese, che rimonterebbe, a quanto si dice a venti secoli prima dell'era cristiana.

TEATRI ed ARTE

Varie. — In *Mirgeso*, Sergio Zanotti ricorda alcuni interessanti aneddoti su Wagner e Rossini.

Enrico Panzacchi doveva tenere a Pesaro una conferenza sull'Uomo che ha tanto onorato quella città. Egli giunge il mattino; si reca in casa del Piccinla, chiede un foglio di carta: — Ho bisogno - egli dice - di scrivere gli appunti per la mia conferenza. Si chiude in una stanza e n'esce dopo due ore con tanti microscopici foglietti, ciascuno dei quali conteneva una frase. E' noto che il Panzacchi era un ardente wagneriano; e per Rossini non aveva un grande ammirazione. Pure, la conferenza fu bellissima, e come applaudita!

Ma Giovanni Pascoli, il mite poeta della Romagna, diceva modestamente: — Wagner sarà un sommo. Ma la musica nostra... ! Oh, io non so ridire quello che provo quando ascolto un brano di Rossini!... Mi si allarga il cuore! — E sorrideva entusiasmato.

E' nota la frase che il Carducci rivolse un giorno al Panzacchi: — Quelli che criticano le mie «Odi barbare» sono come quelli che criticano Wagner: non le capiscono! — Egli infatti pur non curandosi di questioni musicali, era un ammiratore di Wagner; ed espresse il suo entusiasmo coi famosi versi:

...quando Wagner possente mille anime intona
ai sonanti metalli: trema agli umani il core.

E' questo uno dei rarissimi luoghi del Carducci ove trovasi un accenno alla musica.

CONCERTO CRISTIANI.

Ieri al *Nazionale* il valoroso maestro Cristiani tenne un concerto in commemorazione di Giovanni Sgambati. Il *foyer* del teatro era gremito di letterati, artisti, molte dame dell'aristocrazia e del mondo giornalistico, che per merito dell'egregio maestro poterono udire le migliori creazioni dello Sgambati.

Il Cristiani discepolo amato ed intelligente dell'apprezzato maestro, rese mirabilmente la *Toccata* della *Nenia* e la *Fuga* op. 6 con tocco rapido e sicuro e una perfezione veramente magistrale.

Col maestro Giovannini eseguì a due pianoforti il *Concerto* op. 15, che costituì il *clou* della serata e per il quale l'esimio esecutore fu chiamato insistentemente e acclamato dal pubblico eletto, che era nella sala.

NEI TEATRI DI BERLINO.

Berlino, 18 — In seguito alle difficoltà finanziarie dei teatri della capitale, difficoltà causate dalla guerra si cerca di riunire più teatri sotto la medesima impresa per eliminare le imprese senza capitale, e mettere quelle finanziariamente forti in prima linea.

Così il noto direttore del *Deutsches Theater* Max Reinhardt assume anche il teatro popolare *Volksbühne* ed il direttore del *Lessingtheater* Barnowsky assume pure il *Deutsches Kuenstler-theater*.

I teatri poi, che non vedono possibilità di andare avanti saranno autorizzati a chiudere il 30 aprile invece che al 30 giugno come lo prescrive la licenza, che deve ottenere a Berlino un direttore che voglia aprire un teatro.

SOCIETA DEL QUARTETTO.

Stasera, venerdì, 19, alle 21 nella *Sala Pichetti* la pianista Olga Supino e il violinista Umberto Supino daranno l'annunziato concerto, col seguente programma:

1. - *a* - Bach: Sonata 1ª in *si min.* - Adagio, allegro, andante, allegro.

b - Corelli: Sonata XII in *re min.*

2. Strauss: Sonata op. 18 in *mi bem. magg.*

Allegro ma non troppo - *improvisation*; andante cantabile - andante - allegro.

3. Busoni: Sonata 1ª op. 29 in *mi min.*

Allegro deciso - molto sostenuto - allegro molto e deciso.

Esposizioni e Congressi

ECHI DEL CONGRESSO DEI SEGRETARIATI DI EMIGRAZIONE.

Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli ricevè ieri una Commissione di rappresentanti dei Segretariati laici dell'Emigrazione e delle Organizzazioni Nazionali Operaie incaricati di comunicare all'on. Ciuffelli i voti espressi nel recente Congresso dell'Emigrazione, tenutosi in Firenze, in merito al problema dell'Emigrazione e della disoccupazione operaia.

La Commissione accompagnata dall'on. Luigi Rossi, presidente del Comitato parlamentare dell'emigrazione, dall'on. Cabrini, segretario e dai deputati Quaglino e Pantano — quest'ultimo in rappresentanza delle Provincie meridionali — era formata del prof. Valdar, direttore dell'Uff. Centrale dell'Emigrazione della Soc. Umanitaria; del prof. Cerlini, per la Lega Nazionale delle Cooperative e la Federazione delle Società di M. S.; del sig. Amatela, ispettore della Confederazione generale del lavoro; del dott. Piemonte, del dott. Valenzin in rappresentanza del Congresso.

Dopo che l'on. Rossi ebbe spiegate le ragioni del colloquio il prof. Valsar fece note le condizioni create nel nostro Paese dalla mancata emigrazione e la urgenza di lenire la grave disoccupazione che in molte plaghe d'Italia si è intensificata tanto da divenire preoccupante. Il prof. Cerlini riassunse le proposte fatte dal Congresso di Firenze e dirette a dare inizio sollecito a pubblici lavori e ad agevolare la concessione di mutui a Comuni e Provincie.

Il dott. Piemonte espresse il voto riguardante la attuazione della legge sulla sistemazione dei bacini montani e il rinsaldamento di zone franose. Pure il dott. Valenzin accennò alla necessità di aiutare l'opera dei Comuni e delle Provincie dirette a dar lavori agli emigranti disoccupati.

Gli on. Cabrini e Pantano appoggiarono i voti espressi dai delegati dei Segretariati e delle organizzazioni operaie.

Il Ministro dopo aver attentamente seguito l'esposizione fattagli dalla Commissione diede assicurazioni di fare eseguire opere pubbliche là dove pel fenomeno immigratorio più intensa è la disoccupazione. Aggiunse essere suo intendimento di agevolare la concessione dei mutui e dei sussidi alle amministrazioni locali e di semplificare ancora di più, previ accordi col Ministro del Tesoro, le procedure. Assicurò di essere disposto qualora occorra, ad aumentare gli stanziamenti straordinari per sussidi e per esecuzioni di lavori e ad aumentare il personale degli uffici del Genio Civile per sollecitare gli studi e le pratiche. Anche per i bacini montani in quanto si riferiscono ad opere collegate con lavori pubblici, si disse disposto ad assecondare le domande della Commissione.

I convenuti preso atto degli affidamenti dati dall'on. Ciuffelli, vivamente lo ringraziarono, congedandosi poscia da lui.

SPORT

PER LA RIPRESA DELLE CORSE INGLESI

(S) **Londra,** 18. — A proposito della questione della decisione del *Jockey Club* circa le corse, la *Pall Mall Gazette* scrive: Non si può raccomandare in questo momento l'organizzazione di divertimenti sotto il pretesto che se ne ha l'abitudine e non si può perciò sostenere il mantenimento delle corse dicendo che anche esse sono una consuetudine. Così la decisione del *Jockey Club* che tiene conto della natura umana e al tempo istesso della nostra situazione nazionale è assai saggia.

Il *Globe* dice: Posto in una situazione difficile il *Jockey Club* la cui decisione si raccomanda da se stessa il buon senso del pubblico ha eliminato in realtà la parte perniciosa delle corse, senza rinunciare alla parte che costituisce un affare.

Lo *Standard* scrive che la decisione del *Jockey Club* è giusta e ragionevole. L'opinione pubblica non approverebbe la continuazione delle corse, degli *Sports* e di qualsiasi divertimento se fosse di natura tale da ostacolare il grave compito che la nazione si è imposto; ma fino a che non vi sarà una minaccia, essa darà la sua approvazione invece che opporsi. I nostri alleati lungi dall'essere scandalizzati, si apprestano ad approvarci e a seguire il nostro esempio.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Ottava giornata - Giovedì 18 Marzo

Eccellente sport su di un terreno duro e sotto un cielo che saggiamente ci ha risparmiato quell'acqua che minacciava.

Disillusione vivissima ha destato la pessima *rentrée* di Rha e di Bronte, soggetti notevoli su cui la Razza di Besnate fonda non lievi speranze tanto che ci sembra impossibile di affidare alle modeste esibizioni di essi il peso della vera misura dei loro mezzi.

I CORSA

In uno stupefacente attacco negli ultimi metri **Thera** (73 ½ Calabrini) strappava la vittoria nel Premio **Roccasecca** (L. 1800 m. 1600) al nostro favorito *Galantly* (71 ½ Coccia) che era già riuscito a superare *Lorena* (67 Simonetta) la quale con Pimplo si era assunto il compito dell'andatura.

Distanze: una lunghezza e mezza ed una testa N. P.: Pimplo (66 Masael), Dedicato (66 ½ De Gregorio) e Niagara (69 ½ Giannelli).

Totalizzatore: Peso L. 59, 14, 7; Prato L. 51, 19, 8.

II CORSA

Il Premio **Sansonetto** (L. 3000 m. 2100) era vinto con facilità, sebbene per una sola lunghezza, da **Aristippo** (53 Blackburn). Secondo *Foghet* (54 Lemmel) che aveva guidato l'allegro lotto e terzo, a tre lunghezze *Bronte* (50 Kennedy).

Totalizzatore: Peso L. 7; Prato L. 7.

III CORSA

Gaffe (53 Lemmel) riportava la terza vittoria consecutiva nel 1600 metri del Premio del **Pincio** (L. 3000) per mezza lunghezza davanti a *Tamburello* (53 Korb) il quale sul palo precedeva di altrettanto *Condor* (56 Rossi).

Totalizzatore: Peso L. 16; Prato L. 14.

IV CORSA

Anche nel Premio **Tor di Nona** (L. 4000 m. 2200) la Razza di Besnate vedeva il suo debuttante *Rha* (50 Kennedy) facilmente battuto da **Azzolino** (50 Blackburn) di Sir Rholand. Infatti, dopo aver percorso appaiati quasi intera la distanza, al principio della dirittura finale entrambi i puledri erano messi alla frusta: ma Kennedy invano sollecitava il suo, mentre Blackburn poteva, dopo poco, lasciare che Azzolino compisse a suo beneplacito il percorso per vincere di tre lunghezze l'avversario.

Totalizzatore: Peso L. 6; Prato L. 7.

V CORSA

Lady Rowena (46 Bianchi) avvalendosi del minimo peso che aveva in sella, riportava con un superbo spunto finale il Premio **Tor di Mezza Via** (L. 2500 m. 1400) superando *Mot* (65 Childs) che aveva condotto sino alle tribune. Terzo *Portofino* (65 Davis) e N. P.: Deidamia (41 Ferrocci). Distanze: due lunghezze, tre lunghezze.

Totalizzatore: Peso L. 15, 0, 6; Prato L. 14, 8,6.

VI CORSA

I colori del conte Scheibler trionfavano per la terza volta nella giornata colla vittoria di **Apuleio** (44 Taddei) nel Premio **Paliano** (L. 2000 m. 1600). A quattro lunghezze era seconda *Cenischia* (41 Righetti) e terzo ad una lunghezza *Ettore Fieramosca* (65 ½ Regoli). N. P.: Santerno (59 Del Marzo) e Krishna (59 Ferrucci).

Totalizzatore: Peso L. 16, 10, 22; Prato L. 12, 7, 16.

E. S.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Moriara — *P. M.* cav. De Carolis — *Canc.* cav. Fiore — *Difesa* Giuliani, Serra, D'Amico, Zovi, Micucci.

Causa per spionaggio.

LA SENTENZA.

Ieri sera si ebbero il verdetto e la sentenza: I giurati ritennero il Menozzi e il Petriglia colpevoli di rivelazione continuata di segreti concernenti la sicurezza dello Stato ad un agente di Stato estero accordando le attenuanti al solo Petriglia.

Emisero verdetto negativo per il Trocchi difeso dagli avvocati Micucci e Serra.

Il presidente condannò il Menozzi a sette anni e sei mesi di reclusione e a due anni di vigilanza speciale e a lire 10.000 di multa; il Petriglia a 6 anni e otto mesi a lire 6055 di multa e a 2 anni di vigilanza speciale.

Ordinò poi l'immediata scarcerazione del Trocchi essendo stato assolto.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDÌ 19 Marzo 1915 — S. Giuseppe

Leva il sole alle 6,20 — Tramonta alle 6,17
Leva la luna alle 7.6 m. — Tramonta alle 9.19 s.
L'Ave Maria suona alle 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	0.0	3/4 cop.	Zurig.	5.0	1/2 cop.
Vienna	5.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.0	coperto	mosso	13.0	11.0
Torino	9.0	coperto	—	16.0	8.0
Milano	11.0	3/4 coperto	—	17.0	8.0
Venezia	10.	coperto	mosso	13.0	6.0
Bologna	12.	1/2 coperto	—	17.0	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	1/2 coperto	calmo	17.0	8.0
Firenze	9.0	coperto	—	15.0	7.0
Roma	8.0	coperto	—	15.0	6.0
Bari	10.0	sereno	calmo	16.0	7.0
Napoli	11.0	coperto	calmo	15.0	9.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	sereno	—	10.0	1.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	11.0	sereno	calmo	18.0	9.0
Cagliari	5.0	coperto	mosso	17.0	6.0

Probabilità: Regioni settentrionali; venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita. Regioni Appenniniche; venti alquanto forti terzo quadrante, cielo vario località meridionali, nuvoloso con pioggie per il resto, temperatura aumentata. Versante Adriatico; venti alquanto forti secondo quadrante basse regioni, del primo altrove, cielo vario località meridionali, nuvoloso per il rimanente, pioggie Veneto, temperatura aumentata, mare alquanto agitato. Versante tirrenico venti forti secondo quadrante alte regioni, intorno libeccio altrove, cielo nuvoloso, pioggie al Nord temperatura elevata, mare agitato coste liguri e sarde. Versante ionico; venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura sciroccale, mare mosso. Coste libiche; venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.4 — Termometro centigrado massima 14.5 — minima 5.5 — Umidità relativa 58 — Assoluta 6.75 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo coperto.

Anagramma.

1 - Da me pendente
2 - Gradito dono nell'estate ardente

Spiegazione del giuoco precedente:

Ovi - dio — OVIDIO.

Nati e morti denunziati il 18 Marzo
Nati 35 di cui 1 nato morto
Morti 41 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Grassi Giulia fu Dante 54 Roma impiegata con. Guidoni
Benvenuti Leopoldo fu Ferdinando 83 S. Donna, orol., ved.
Neri Giuseppe fu Raffaele 60 Cassino marmista cel.
Arcani Antonio fu Giuseppe 68 Jesi contad. cel.
Zanni Enrico fu Giuseppe 62 Varese pensionato cel.
Paolozzi Vincenzo fu Giovanni 64 pittore con.
Nicolini Pietro fu Paolo 60 Roma cocchiere.
Bacigalupo Adolfo fu Giuseppe 19 Roma commesso cel.
Savoia Michele Antimo 10 S. Gervasio cel.
Clemente Filomena fu Fortunato 76 Triviglione insb. nub.
Lolli Luigia fu Francesco 21 Avezzano.
Fabi Anna fu Francesco 75 Roma ved. Gigli.
Ugolini Carmine fu Francesco 65 Pieve Torina con. Trecoigli
Simei Igino di Domenico 7 Fara Sabina
Fioravanti Antonio di Battista 16 Riccetello fabbro cel.
De Battisti Antonio Enrico fu Raffaele 86 Napoli.
Rocchi Luigi di Pasquale 34 Candelora con.
Sforza Romeo fu Pietro 48 Roma con.
Santoni Emilia fu Antonio 28 Camerino nub.
Cerulli Emiliano fu Francesco 22 Schiavi industriante.
Carli Antonio fu Francesco 83 Roma orafo con.
Mancini Luisa fu Giuseppe 70 Castel Madama ved. Nocetti
Sassè Antonio fu Giuseppe 62 Roma pensionato ved.
Simonetti Camillo di Pietro 28 Roma cel.
Iacobelli Caterina fu Alessandro 31 Anagni ved. Costa.
Giorgi Luigi fu Francesco 70 Petritti orefici. con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Alessandria - R. Prefettura. - 23 marzo. - Manutenzione triennale seguenti tronchi stradali.

1 lotto. - Alessandria-Casale, tr. 2. - Casale-Valenza, tr. 2. - Asti-Casale per Castagnole, tr. 2. - Valenza-Solero, tr. 2. - Rosorso-Borgo S. Martino, tr. unico. - Giarole, tr. unico.

2 lotto - Alessandria-Casale, tr. 2. - Casale-Ivrea, tr. unico. - Casale-Vercelli, tr. unico. - Casale-Mortara, tr. unico, - Casale-Valenza, tr. 1. - Casale-Asti per Moncalvo, tr. 1. - Casale-Grazzano, tr. 1.

3 lotto. - Casale-Asti per Moncalvo, tr. 2. - Trino-Fontanetto Moncalvo, tr. unico. - Asti-Ivrea per Valleversa, tr. 1. - Alessandria-Moncalvo, tr. 3. - Casale-Grazzano, tr. 2. - Grazzano-Sticcianese di Moncalvo, tr. unico. - Frinco-Moncalvo, tr. unico e Casale-Cioglio tr. unico.

Bari - Genio Militare - 23 Marzo - Costruzione di una caserma per artiglieria a Bari (3 lotti), per l'ammontare complessivo di L. 680.000.

Cauzione L. 60.000.

Alessandria - R. Prefettura - 23 Marzo - Manutenzione triennale seguenti tronchi stradali.

1 lotto - Asti-Ivrea per Valleversa tr. 2. - Murisengo-Chieri tr. 1. - Gallarate-Castelnuovo d'Asti, tr. unico. - Villanova d'Asti-Cocconato, tr. 2. - Pino-Stazione di S. Damiano tr. unico. - Cocconato-Lauriano, tr. unico. - Castelnuovo d'Asti-Casalborgone, tr. unico.

2 lotto - Alessandria-Torino, tr. 4. - Villanova d'Asti-Cerreto, tr. 1 - Murisengo-Chieri, tr. 2. - Villafranca d'Asti-Cocconato tr. 1. - Castelnuovo-Villanova d'Asti, tr. unico.

3 lotto. Alessandria-Torino, tr. 3. - Asti-Alba, tr. unico. - Villanova d'Asti-Cerreto tr. 2. - S. Damiano d'Asti-Canale, tr. unico. - Asti-Cerreto per Antignano, tr. unico. - Pino-stazione di S. Damiano, tr. 2.

Alessandria R. Prefettura. - 24 Marzo. - Manutenzione triennale seguenti tronchi stradali.

1 lotto - Casale Asti per Moncalvo, tr. 3. - Asti-Casale per Castagnole tr. 1. - Alessandria-Moncalvo, tr. 2. - Calliano Oviglio, tr. 1. - Quattordio-Fortunocciano, tr. 3.

2. lotto. - Asti-Acqui tr. 1. - Cossalicola d'Asti-Alba, tr. 1. - Costigliole-Calosso, tr. 1. - Isola d'Asti-Redabue, tr. 1. - Bubbio-Montegrosso tr. 2. Mombercelli-Castelnuovo Calcea, tr. 1. - S. Stefano Belbo-Agliano, tr. 1.

3 lotto. - Alessandria-Torino, tr. 2. - Annone-Nizza, tr. 2. - Alessandria-Moncalvo, tr. 1. - Calliano-Oviglio, tr. 2. - Isola d'Asti Redabue tr. 2. - Valenza-Solero, tr. 2. - Quattordio-Fortunocciano, tr. 1.

Bruno - Municipio - 24 marzo - Vendita agnelle in 14 anni.

Alessandria - R. Prefettura - 20 Marzo - Manutenzione triennale seguenti tronchi stradali:

1 lotto - Asti-Acqui, tr. 7. - Annone-Nizza, tr. 1. - Alessandria-Nizza, tr. 8. - Nizza-Canelli tr. unico. - Bubbio-Montegrosso, tr. 7. - Bruno Alice Bercello tr. unico.

2 lotto - Alessandria-Savona, tr. 3. - Acqui-Alba per Cortemilia, tr. unico. - Spigno-Pareto, tr. unico. - Bubbio-Montegrosso, tr. 1ª. -

3 lotto - Alessandria-Savona, tr. 2. - Novi-Acqui per Ovada, tr. 3. - Acqui-Sassello, tr. unico. - Strevi-Bosmorimolan, tr. 1. - Acqui -Ponzone, tr. unico.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi delle vendite al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L.	0.02½	a L.	0.07½	Peso
Arancie	id.	0.07	id.	0.09	id.
Asparagi	id.	0.06	id.	0.01 3/4	2 piede
Carciofi (produz. locale)	id.	0.20	id.	0.07½	id.
Id. (altre regioni)	id.	0.17	id.	0.05	id.
Cardo (Gobbo)	id.	0.20	id.	0.06	id.
Cavolfiori	id.	0.40	id.	0.20	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.40	id.	0.30	2 kg.
Id. (fresche mazzi da 25)	id.	0.25½	id.	0.10	2 mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.12	id.	0.02½	Peso
Id. (meridionali)	id.	0.07	id.	0.04	id.
Indivia	id.	0.06	id.	0.01½	2 piede
Lattuga	id.	0.07	id.	0.09	id.
Limoni	id.	0.02½	id.	0.02	Peso
Patate (vecchie)	id.	0.30	id.	0.15½	2 kg.
Id. (nuove)	id.	0.45	id.	0.42	id.
Rape (mazzi da 10)	id.	0.40	id.	0.36	2 mazzo
Spinaci	id.	0.30	id.	0.20	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qualità	da L.	1.80	a L.	1.60	2 kg.
Id. 2ª qual.	id.	1.45	id.	1.25	id.
Polli toscani vivi	id.	2.60	id.	2.00	Peso
Id. id. morti	id.	—	id.	—	Peso
Polli comuni vivi	id.	1.90	id.	1.40	id.
Id. id. morti	id.	—	id.	—	id.
Tacchini vivi	id.	2.10	id.	2.00	2 kg.
Id. morti	id.	2.40	id.	—	a p. morto
Uova comuni	id.	0.06½	id.	0.09	Peso

PESCE

Cefali	da L.	2.40	a L.	1.95	2 kg.
Merluzzi (nasl. merluzzetti)	id.	2.20	id.	2.10	id.
Palombi	id.	2.40	id.	2.20	id.
Id. piccoli	id.	1.60	id.	1.60	id.
Polpi	id.	1.40	id.	1.30	id.
Seppie	id.	1.90	id.	1.80	id.
Frittura comune	id.	2.30	id.	1.90	id.
Pesce ordinario (minuto)	id.	—	id.	—	id.
Sarde	id.	1.02	id.	0.90	id.
Anguille e rocche	id.	1.20	id.	0.90	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L.	0.06	a L.	0.03½	Peso
Arancie	id.	0.10	id.	0.03½	id.
Asparagi	id.	0.10	id.	0.06	2 piede
Carciofi (locali)	id.	0.30	id.	0.20	Peso
Id. di altre regioni	id.	0.30	id.	0.06	id.
Cardo (Gobbo)	id.	0.06	id.	0.06	id.
Cavolfiori	id.	0.45	id.	0.35	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.40	id.	0.36	2 kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id.	0.32	id.	0.12½	il mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.15	id.	0.04	Peso
Id. (meridionali)	id.	0.07½	id.	0.06	id.
Indivia	id.	0.07½	id.	0.02	id.
Lattuga	id.	0.07½	id.	0.04	id.
Limoni	id.	0.03	id.	0.01 1/2	Peso
Patate (vecchie)	id.	0.35	id.	0.30	2 kg.
Id. (nuove)	id.	0.60	id.	0.45	id.
Rape (mazzi da 10)	id.	0.45	id.	0.35	2 mazzo
Spinaci	id.	0.36	id.	0.32	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L.	1.95	a L.	1.65	2 kg.
Id. di 2ª qual.	id.	1.65	id.	1.45	id.
Polli toscani vivi	id.	2.80	id.	2.80	Peso
Id. id. morti	id.	3.00	id.	2.75	id.
Polli comuni vivi	id.	1.70	id.	1.60	id.
Id. id. morti	id.	1.90	id.	1.80	id.
Tacchini vivi	id.	2.70	id.	—	2 kg.
Id. morti	id.	2.55	id.	—	a p. mort.
Uova comuni	id.	0.08	id.	0.08½	Peso

PESCE

Cefali	da L.	2.60	a L.	2.60	2 kg.
Merluzzi (nasl. merluzzetti)	id.	2.45	id.	2.28	id.
Palombi	id.	3.00	id.	2.75	id.
Id. piccoli	id.	1.60	id.	1.10	id.
Polpi	id.	1.50	id.	1.30	id.
Seppie	id.	2.00	id.	1.28	id.
Frittura comune	id.	2.30	id.	1.80	id.
Pesce ordinario (minuto)	id.	—	id.	—	id.
Sarde	id.	1.05	id.	0.98	id.
Anguille e rocche	id.	1.30	id.	1.08	id.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18 marzo – Pres. **Manfredi**.

La seduta è aperta alle 15.15 e si approva il verbale della seduta di martedì.

Presentazione di disegni di legge.

I Ministri delle Poste e del Tesoro presentano alcuni disegni di legge sul collegamento telefonico di vari comuni ed alcuni per maggiori assegnazioni e stanziamenti sui bilanci di previsione.

Giuramenti.

Prestano giuramenti i nuovi senatori Muratori, Sili Palerano e Resta Pallavicino.

Verifica dei titoli.

La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori riferisce favorevolmente su quelli dei nuovi proposti: **Casalini** categoria 3ª – **Clemente** categoria 3ª – **Giunti** categoria 8ª – **Giusti del Giardino** categoria 21ª – **Lores** categ. 5ª – **Palummo** categ. 9 – **Rubini** categoria 18 – **Wollemborg** categoria 3ª e 5ª.

Appello nominale.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione segreta sulle conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli, delle quali si è data lettura, e proclama che le otto nomine sulle quali è stato riferito sono approvate.

Giuramenti.

Prestono giuramento i nuovi senatori **Rubini Francesco** e **Giunti Leopoldo**.

Progetti di legge

Senza discussione si approvano i disegni di legge «Provvedimenti a favore dei farmacisti della R. marina.

«Riscatto della linea telefonica Girgenti-Porto Empedocle.

Con alcune raccomandazioni del Relatore sen. Frola sulla disposizione che prescrive il foglio unico per le fatture di commercio, prese in considerazione dal Min. delle poste si approva il disegno di legge «Affrancata delle fatture commerciali, «e quello sulla «elevazione del peso dei pacchi postali».

Senza discussione si approva anche il disegno di legge.

Disposizioni concernenti il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai comuni, dalle provincie, dalle istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle aziende speciali di servizi municipalizzati.

Presentazione di relazione.

Franchetti, Presenta la relazione sul disegno di legge per la difesa economica e militare d allo Stato

Interpellanze.

Si fissa a lunedì lo svolgimento di una interpellanza del sen. Frola al Guardasigilli, ed il sen. Santucci dichiara di ritirare due sue interpellanze l'una sul nuovo ordinamento politico dell'Egitto e l'altra sull'indirizzo di una parte della stampa, dichiarando che la discussione della prima può non essere opportuna in questo momento, e le ragioni dell'altra potranno svolgersi nella prossima discussione della legge per la difesa economica e militare dello Stato.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei 5 disegni di legge approvati oggi, che dalla numerazione dei voti risultano approvati a grande maggioranza.

Hanno preso parte alla votazione 98 senatori.

La seduta è levata alle ore 17.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 – Pres. **Rava** – ore 14

Sul processo verbale.

Vinai, a nome anche della Commissione che esaminò la proposta di legge circa lo stato dei segretari ed impiegati comunali, fa le più ampie riserve circa gli apprezzamenti espressi ieri dall'onorevole Presidente del Consiglio a proposito di quella proposta.

Celesia (*Interno*) certo d'interpretare il pensiero dell'onorevole presidente del Consiglio, rileva che egli si limitò ad esprimere dubbi circa l'opportunità che una questione così importante fosse discussa nelle circostanze presenti e a riservare la libertà di apprezzamento del Governo circa il merito della proposta stessa. (*Approvazioni*).

In memoria di Giovanni Bovio.

Magliano, annunciando che giorni sono, per iniziativa di quella gioventù studiosa, fu inaugurato in Trani un monumento a Giovanni Bovio, ricorda la purissima figura del grande pensatore e dell'integro cittadino, degno continuatore delle idealità italiche di Giuseppe Mazzini. (*Approvazioni*).

Setugno, come deputato del collegio di Minervino Murge, che ebbe a rappresentante Giovanni Bovio, si associa alle nobili parole dell'onorevole Magliano. (*Approvazioni*).

Presidente, sia o non sia inaugurato il monumento a Giovanni Bovio, (e, se fosse stata invitata, la Camera avrebbe preso parte a questa festa civile) la memoria di Giovanni Bovio, è nel cuore di tutti noi.

Lo ricordiamo, come deputato, parlare con alta parola dei grandi problemi politici d'Italia. Lo ricordiamo, come studioso, nei suoi libri di storia e di filosofia del diritto, porre sistemi che possono tramontare ma porre innanzi tutto il grande nome d'Italia (*Vivissime approvazioni – Applausi*).

Celesia (*Interno*), si associa, in nome del Governo all'omaggio degnamente reso alla memoria di Giovanni Bovio (*Approvazioni*).

Pei Comuni dell'Umbria colpiti da alluvioni.

Bastini (*Finanze*) all'on. Giovanni Amici osserva che non è possibile estendere ai Comuni della regione umbro-sabina colpiti da alluvioni, i provvedimenti adottati a favore di quelli colpiti dal terremoto.

Che se si tratta di terreni divenuti infruttiferi o di fabbricati in tutto o in parte distrutti, i proprietari potranno chiedere lo sgravio delle imposte ai termini delle legge vigenti.

Amici Giovanni, non è soddisfatto Rileva che in vari Comuni dell'Umbria le alluvioni, gravi e persistenti, hanno, arrecato danni enormi, ed insiste sulla necessità di concedere ad essi la temporanea sospensione dell'imposta fondiaria.

Sul servizio telefonico.

Marcello (*Poste*) all'on. Morisani ricorda che delle cause delle lagnanze sul servizio telefonico e dei relativi rimedi, parlò in precedenti occasioni.

Le leggi del marzo 1913 hanno accordato i fondi, ma ripartiti in 12 esercizi, ed i lavori non potevano cominciare prima del 1914-15. Le difficoltà di trovare pali di castagno e l'enorme aumento di prezzo del filo di bronzo hanno impedito di porre mano subito lavori del primo gruppo.

Quanto alle modalità fiscali, l'Amministrazione ha dovuto rigorosamente osservare le disposizioni dell'articolo 45 del Regolamento, poichè per la concessione, prima fatta agli abbonati, di pagare entro il secondo mese di ogni trimestre, si formavano dei crediti rilevanti, che per buona parte lo Stato non riusciva a ricuperare.

Morisani, mentre è soddisfatto delle dichiarazioni fattegli circa i provvedimenti intesi a migliorare il servizio telefonico e ad accelerare la stipulazione dei nuovi contratti di abbonamento, insiste perchè siano abrogate le norme di carattere fiscale che vengono imposte agli abbonati in difformità dai contratti.

Marcello, (*Poste*) rileva che tali norme sono consigliate da evidenti interessi del servizio.

Il divieto d'esportazione del nitrato di soda.

Battini, (*Finanze*) all'on. Caron, per quel che riguarda il Ministero delle finanze, dichiara che è stata vietata l'esportazione del nitrato di soda.

Cottafavi, (*Agricoltura*) annuncia che il Governo ha ottenuto dall'Inghilterra la revoca del divieto dell'esportazione del nitrato di soda, ed ha anche in corso pratiche col Governo francese per ottenere il permesso all'esportazione di materie fertilizzanti dalla Tunisia.

Poichè da ignobili speculatori si tenta di far credere che in Italia siavi scarsezza di nitrato di soda e di altre sostanze congeneri, è lieto di poter annunciare che oltre seicentomila quintali ne sono recentemente stati importati, e altre ingentissime quantità se ne importeranno prossimamente. La stessa assicurazione può dare circa l'approvvigionamento del solfato di rame. (*Approvazioni*).

Caron è soddisfatto e si compiace che il Governo abbia provveduto ad assicurare all'agricoltura nazionale il nitrato di soda e delle altre materie fertilizzanti che sono indispensabili.

Prende anche atto delle misure adottate per assicurare il necessario solfato di rame.

Per un'amministrazione disciolta.

Celesia, (*Interno*) all'on. Graziadei, dichiara che i poteri del Regio commissario di Castel San Pietro dell'Emilia sono stati prorogati per dargli modo di provvedere alla sistemazione del bilancio di quel Comune e perchè si è ritenuto opportuno di non ricostituire l'Amministrazione elettiva finchè non fossero esauriti i procedimenti in corso contro alcuni amministratori.

Graziadei, afferma che il provvedimento fu inspirato da ragioni politiche e precisamente per impedire che all'amministrazione del comune tornino gli uomini, che hanno per sè la simpatia della grande maggioranza dei cittadini.

Le cartoline postali.

Marcello (*Poste*) dichiara all'on. Bevione che non ha alcun fondamento la voce raccolta circa la soppressione delle cartoline postali.

Quando alla riduzione del prezzo delle cartoline stesse non sembra sia questo il momento per pensare a riforme, le quali abbiano per conseguenza diretta ed immediata una diminuzione di entrata per l'Erario.

Bevione, è soddisfatto.

«L'Ora di Trieste» nelle stazioni ferroviarie.

Visocchi (*LL. PP.*) è lieto di assicurare l'on. Federzoni che con recente disposizione l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha concesso l'autorizzazione alla vendita nelle proprie edicole dell'opuscolo *l'Ora di Trieste* di Caprin.

Ritengo quindi superfluo, soggiunge l'on. Visocchi, di indagare le ragioni del divieto dal momento che, revocandolo, l'Amministrazione ferroviaria ha dimostrato di essere ormai della stessa opinione dell'onorevole Federzoni.

Federzoni, è pienamente soddisfatto.

La moratoria pel terremoto.

Cottafavi (*Agricoltura*) dichiara all'onorevole Cimorelli che la moratoria a causa del terremoto fu concessa in quei Comuni che furono direttamente colpiti, e non per quelli che solo indirettamente risentirono danni.

Cimorelli, non è soddisfatto.

Afferma che i danni che per conseguenza del terremoto risente il commercio della città di Isernia sono oltremodo gravi.

Sull'elezione contestata di Andria.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del Collegio di Andria.

La Giunta, a maggioranza, propone la convalidazione dell'onorevole Ceci.

Cavallari, afferma che molteplici abusi furono commessi in danno del candidato Barbato dai commissari regi di Andria e di Barletta, impedendo ai fautori di lui il libero esercizio del diritto elettorale.

Accenna ad illecite manipolazioni delle liste e degli elettori.

Stigmatizza l'azione delle autorità politiche, le quali per intimidire gli elettori contrari al candidato governativo non dubitarono di reclutare torbidi elementi notoriamente appartenenti alla mala vita.

Si duole che il relatore della maggioranza della Giunta abbia voluto diminuire l'importanza degli atti di violenza compiuti, negandone l'efficienza sul risultato della votazione.

Le sopraffazioni da parte delle autorità governative crebbero poi nella settimana precedente al ballottaggio, nella quale fu concentrato in quel Collegio quasi mezzo corpo d'armata. E questo apparato di forza esercitò certamente un'azione intimidatrice sugli animi dei contadini favorevoli al Barbato.

Concludendo afferma che l'elezione di Andria non fu l'espressione sincera della volontà della maggioranza di quegli elettori.

Presidenza MARCORA.

Camerini, riconosce che violenze nella lotta elettorale di Andria si verificarono; nega però che abbiano potuto influire sull'esito della votazione.

Esaminando i fatti ricordati dal precedente oratore, afferma che essi hanno ben scarsa importanza, che del resto violenze non minori furono commesse dai fautori del candidato socialista.

Contesta che vi sia stato ostruzionismo nella consegna dei certificati agli avversari del Ceci, e nota che la percentuale dei votanti in quel Collegio fu normalissima.

Credo quindi che la Camera, possa con tranquilla coscienza convalidare questa elezione. (*Approvazioni a destra e al centro — Rumori all'estrema sinistra*).

Magliano (*Relatore della minoranza*), afferma che nei giorni precedenti alle elezioni violenze furono commesse contro gli avversari dell'on. Ceci e tra altri la chiusura del Comitato pro Barbato.

Afferma pure che i singoli fatti ricordati nella sua relazione non sono che pochi sintomi di tutto un sistema di intimidazioni e di sopraffazioni preordinato dalla pubblica sicurezza contro i fautori del Barbato.

Certo alle brutture che si possono rimproverare a questa elezione non ha in alcuna guisa partecipato l'on. Ceci.

Ma non per questo la Camera può dispensarsi dall'annullare questa elezione per non lasciare radicare in quelle regioni sistemi che si debbono profondamente deplorare, e cui si deve il grande mutamento verificatosi nelle opinioni di quelle popolazioni, prima sinceramente conservatrici ed ora convertite alla fede socialista.

Invita quindi la Camera ad annullare questa elezione, nella quale la sincerità e la libertà del voto non furono in alcun modo rispettate. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Galissa, (*Relatore della maggioranza*) ricorda di avere egli stesso riconosciuto nella sua relazione che atti di violenza furono commessi dall'uno e dall'altro dei partiti in lotta.

Ma tali atti non hanno avuto tale carattere e tale importanza da potere influire sull'esito di quella elezione, data anche la maggioranza di circa tremila voti ottenuta dal Ceci sul suo avversario.

Sostiene essere gli altri addebiti o insussistenti o non tali da imputare la nullità della elezione.

Si associa al voto formulato dall'on. Magliano perchè le lotte elettorali in Puglia procedano in avvenire senza quelle violenze che finora così frequentemente le hanno caratterizzate.

Esorta pertanto la Camera a convalidare l'elezione dell'onorevole Ceci, esprimendo la fiducia che una maggiore educazione politica persuada quelle plebi, che essere liberi significa essere servi della legge. (*Approvazioni*).

Bussi, richiamato testè all'ordine del Presidente, sente il dovere di dichiarare che un gesto vivace da lui fatto non era rivolto all'illustre Presidente dell'Assemblea, pel quale professa la maggior deferenza. (*Benissimo*).

Presidente, è lieto di prendere atto di questa dichiarazione; perchè realmente aveva potuto credere che quell'atto vivace fosse diretto a lui che aveva dovuto richiamare all'ordine l'onorevole Bussi. (*vive approvazioni*).

Pone a partito la proposta della minoranza della Giunta delle elezioni per l'annullamento della elezione di Andria e per il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

Avverte che su questa proposta è stato chiesto l'appello nominale.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato:

Votanti		280
risposero	sì	[illegible]
»	no	42
astenuti		38

(*La Camera non approva la proposta d'annullamento*).

Presidente, pone a Partito la proposta della maggioranza della Giunta per la convalidazione della elezione di Andria.

E' approvata.

Dichiara convalidata la elezione di Andria nella persona dell'on. Riccardo Ceci.

Elezione di Voltri.

Legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del Collegio di Voltri.

La Giunta, a maggioranza, propone la convalidazione dell'onorevole Tassara a deputato di Voltri.

Pone a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Dichiara convalidata la elezione del Collegio di Voltri in persona dell'on. Giovanni Tassara.

Svolgimento di una proposta di legge.

Degli Occhi, a nome anche dell'onorevole Borromeo, svolge una proposta di legge per la divisione del Comune di Ceriano Laghetto.

Celesia (*Interno*) con le consuete riserve, non si oppone che la proposta dell'onorevole Degli Occhi sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Leggine approvate.

Si approvano quindi i seguenti disegni di legge:

Proroga dele disposizioni sancite agli articoli 1 e 2 della legge 20 marzo 1913, n. 206.

Proroga del termine stabilito dall'articolo 177 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, relativo alla dispensa dal servizio degli impiegati degli archivi notarili.

Disposizioni transitorie per l'applicazione della legge 2 luglio 1911, n. 633, che riordina il personale disegnatori della Regia Marina.

Ollandini, fa alcune raccomandazioni per la carriera dei disegnatori.

Viale (*Marina*) assicura di tenerne conto. Si approvano anche senza discussione:

Stato di previsione delle spese del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Provvedimenti a favore dell'opera nazionale «Emanuele Filiberto» di Savoia per soccorso agli orfani dei militari morti nella Campagna di Libia.

Presidente, fa mettere subito in votazione a scrutinio segreto i predetti disegni di legge.

***

Si riprende la discussione del

Bilancio dei LL. PP.

Magliano, svolge un ordine del giorno, col quale invita il Governo a provvedere al completamento della Notabile adriatica con la costruzione dei pochi e brevi tratti che mancano fra Lanciano e Chieti.

Che si assicuri inoltre l'estensione dell'acquedotto pugliese ai Comuni molisani che ne hanno diritto per la loro altimetria e vicinanza (*approvazioni*).

Masini, chiede che si dia un più vigoroso impulso alla politica dei pubblici lavori in armonia con i grandi bisogni del paese e in considerazione dei vantaggi economici, sociali e finanziari che ne deriverebbero

In tal senso ha presentato un ordine del giorno.

Mura, reclama un piano completo ed organico di lavori pubblici da eseguire in Sardegna mirando specialmente a coordinare le opere idrauliche con le bonifiche e con la sistemazione dei bacini montani.

Toscano, vuole che siano sollecitati gli studi e i lavori perchè alla città di Messina sia per intero restituito il patrimonio ferroviario che possedeva avanti il disastro del 1908, unitamente alle opere portuali reclamate da urgentissime necessità.

Tasti, chiede che si provveda al compimento delle opere di illuminazione e di segnalazione delle nostre coste, indispensabili alla sicurezza della navigazione, provvedendo inoltre per quanto riguarda il servizio dei fari e segnalamenti marittimi.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Votazioni segrete.

Presidente, comunica che tutti i disegni di legge sono risultati approvati, nelle votazioni a scrutinio segreto, a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni.

La panificazione unica.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che domani in principio di seduta risponderà alle interrogazioni presentate sulla questione della panificazione.

Inoltre chiede che anche domani si tenga seduta mattutina per discutere alcuni disegni di legge, fra cui quello riguardante provvedimenti pel terremoto.

Micheli, vorrebbe che si fissasse anche per la discussione il disegno di legge riguardante gli insegnanti in soprannumero.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che il Governo non può consentire alla discussione di altri disegni di legge, che non quelle di carattere urgente.

Per la centrale telefonica di Roma.

Riccio (*Poste*), dichiara di voler rispondere subito alle interrogazioni degli on. Federzoni, Guglielmi, Valenzani, Ruspoli, Molina ed altri, circa le condizioni della sede della centrale telefonica di Roma.

Riferisce delle pratiche svolte per mezzo dei corpi tecnici che sono stati incaricati di visitare la centrale telefonica di Roma ed assicura che non vi è nessun pericolo e che la sicurezza del personale telefonico garantita.

Federzoni, ringrazia della premura del ministro nel rispondere alla interrogazione e dice che oltre alle preoccupazioni del personale si aggiungono quelle per il funzionamento del servizio.

Fissato l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 19.30.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18. — Comunicato ufficiale ore 15:

— L'esercito belga ha continuato i suoi progressi sull'Yser. La sua artiglieria ha bombardato un convoglio nemico sulla strada di Dixmude a Essen.

Dalla Lys all'Oise azioni di artiglieria.

Il nemico ha particolarmente bombardato il fronte di Notre Dame de Lorette e i villaggi di Carnoy e di Maricourt.

Niente di nuovo da segnalare in ciò che concerne le operazioni di Champagne.

In Lorena duelli di artiglieria. Un nostro aviatore ha bombardato la stazione di Coflans.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Berlino**, 18 (*Ufficiale*). Attacchi russi contro le nostre posizioni fra Pissek e Orzyc ed a nord est di Praanysz sono continuati ieri senza successo.

Ad ovest di Skrwa abbiamo fatto prigionieri novecento soldati e ad est di Sakwa abbiamo fatto prigionieri mille soldati e preso quattro mitragliatrici.

Distaccamenti della *reichswehr* russa hanno ottenuto un successo che non è loro costato caro, inoltrandosi nell'angolo più settentrionale della Prussia Orientale in direzione del Memel; essi saccheggiarono e incendiarono i villaggi e le proprietà. Come punizione abbiamo inflitto alle città del territorio russo da noi occupato il pagamento di una considerevole indennità. Per ogni villaggio o proprietà incendiati da queste bande sul suolo tedesco, tre villaggi e proprietà del territorio russo da noi occupato saranno distrutti dal fuoco. A ogni danno prodotto dal fuoco all'est del Memel noi risponderemo con l'incendio degli edifici governativi di Suwalki e delle altre città principali dei Governi russi che si trovano nelle nostre mani.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 18. — Comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo:

— La nostra offensiva sulle due rive dell'Orzitz continua a svilupparsi malgrado l'ostinata resistenza del nemico. Il numero dei prigionieri che abbiamo fatto è aumentato.

Presso Jednorozic abbiamo preso ai tedeschi diciassette cannoni.

Nei Carpazi nella regione di Rava la nostra offensiva ha pure progredito.

Abbiamo nuovamente respinto gli attacchi tedeschi ed austriaci nella direzione di Stryj e di Mankaer.

Sugli altri fronti non è segnalata alcuna modificazione essenziale.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S.) **Atene**, 17 — Si hanno da fonte autorizzata i seguenti particolari retrospettivi sulle operazioni della flotta alleata contro Smirne.

Il 20 febbraio (vecchio stile) la squadra anglo-francese, composta di tre corazzate con alcuni battelli, bombardò i forti esterni e le batterie della costa presso San Giorgio. Il bombardamento durò fino al 24 febbraio. Il forte resistette e così pure le batterie dissimulate dietro i giunchi. Il rappresentante del Valì, accompagnato dal Console generale degli Stati Uniti, salì il 24 a bordo della nave ammiraglia nella rada di Vurla. L'ammiraglio avrebbe chiesto la resa di Smirne, ponendo un termine di ventiquattro ore, che fu poi portato a quarantotto. Si ignora cot che ne seguì.

Il *Suffren* riprese il bombardamento.

(S.) **Atene**, 17 — Le operazioni sulla costa di Smirne subiscono una leggera sosta. I turchi ne approfittano per riparare i danni causati ai forti e alle batterie.

Un dispaccio da Mitilene annunzia che una torpediniera ottomana comandata dall'ufficiale tedesco von Flunk sarebbe riuscita ad eludere la vigilanza dei Dardanelli, avrebbe lasciato lo stretto e sarebbe arrivata a Smirne.

Secondo informazioni vi sarebbero attualmente nei Dardanelli e sulle due rive del mare di Marmara circa 180 mila soldati turchi; ve ne sarebbero 40 mila nella penisola di Gallipoli e trentamila nella Turchia Europea. Il resto delle truppe sarebbe sulla costa asiatica degli Stretti.

Si annuncia che i turchi installano cannoni sulle principali alture vicino alla capitale, sulle rive europee e su quelle asiatiche.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 18. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso:

— Il 16 corrente le nostre truppe del litorale si sono impadronite del villaggio di Arkhave ed hanno occupato la sorgente del fiume Arkhave.

Anche nella direzione di Ardanoutce e di Olty i turchi sono stati respinti.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Amsterdam**, 18. — Il sottomarino tedesco *U28* ha torpedinato e colato a picco il vapore britannico *Leeuwarden* a quattro miglia al largo del battello faro di Maas.

Il sottomarino ha rimorchiato fino ad un battello olandese le scialuppe del *Leeuwarden* con l'equipaggio che era composto di 12 marinai inglesi e di due marinai olandesi.

Erano stati dati cinque minuti di tempo all'equipaggio per lasciare il *Leeuwarden*.

◆ (S) **Londra**, 18. Il *Daily Mail* ha da Madrid che il Governo spagnuolo ha ordinato una inchiesta circa la fuga della nave carboniera tedesca *Macedonia* dalle isole Baleari.

Vedi 5. pagina

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Tutti erano vuoti ad eccezione di uno innanzi al quale erano fermi un ferroviere ed un facchino. L'uomo si affrettò verso quella parte, mentre una giovane donna discendeva, mezzo addormentata, strofinandosi gli occhi ed apparendo confusa ed abbagliata dalla luce.

Era Mimosa. Quando scorse l'uomo, trasalì, diede un profondo sospiro e lo fissò. Egli tese le mani e prese quelle di lei, stringendole con forza.

— Ah, va benissimo! Temevo avessi perduto il treno. Hai dormito eh?

Il facchino aveva ritirato dal compartimento una piccola valigia, che l'uomo prese con premura, passando, poi, il braccio libero sotto quello di Mimosa.

— La porterò io stesso, disse rivolto al facchino, poichè non hai altro bagaglio, non è vero? continuò più affermando che domandando.

La giovane si lasciò trascinare continuando ad apparire abbagliata e assonnata, muovendosi a stento ed appoggiandosi al braccio dell'uomo, come per sostenersi.

Passarono assieme sul ponte d'imbarco ed entrarono nel piroscafo ove lo straniero fece dirigere Mimosa verso una cabina privata. La stese sopra un divano, le sciolse il mantello, e le tolse il cappello, trattandola con fermezza, ma pur gentilmente quasi fosse una bimba senza volontà propria.

— Riposa: io ti coprirò, poichè la traversata sarà molto fredda.

Ella aveva sempre tenuto stretto nella sinistra, un astuccio di cuoio scuro. Egli lo tolse dalla sua mano e glielo pose sotto il cuscino che le sosteneva il capo. Poi, dopo averla ravvolta nella coperta da viaggio, sedette, rimanendo alcuni alcuni secondi immobile a guardarla. Ella pure lo fissava, abbattendo nervosamente i suoi grandi occhi azzurri.

Il cameriere di bordo sporse la testa entro l'uscio rimasto aperto, chiedendo se desiderava nulla. L'uomo fece col capo un cenno negativo, quindi si alzò e chiuse la tenda, onde togliersi dalla vista di probabili indiscreti. Allora mise una mano in tasca e ne tolse una fialetta, alla cui vista Mimosa sollevò il capo stanco ed ebbe uno sguardo di spavento.

— No... no, ancora. Sono tanto stanca! Lasciatemi sola.

L'uomo si chinò su lei e le strinse il polso: Avete sonno?

— Sì.

Egli ripose in tasca la fialetta, poi uscì dalla cabina, tirò la tenda e chiuse accuratamente l'uscio. Ebbe appena tempo di correre alla banchina ove aveva lasciato la sua valigia, che depose, tornando, ai piedi del divano ove giaceva Mimosa chinandosi un'altra volta sopra costei. Ella giaceva su un lato con gli occhi chiusi e sembrava fosse ormai addormentata. Respirava così calma che l'uomo, chino su lei, poteva a mala pena scorgere l'ansare del suo petto. Le labbra aperte erano scolorite, i bruni capelli disordinati le cadevano sulla fronte, ed un ricciolo le sfiorava le pallide gote. Appariva profondamente esausta, ancor più fantomatica di quando Stopford l'aveva trovata quella notte in un'automobile di Londra.

L'uomo pronunciò pianamente il suo nome, ma ella non si mosse. Le mani di lui scivolarono un momento sotto il cuscino ov'era nascosto l'astuccio di cuoio scuro, ma frenò la sua curiosità, e non appena sentì i primi fremiti dell'elica in movimento, lasciò la cabina.

Dietro al piroscafo brillavano, ora miriadi di luci, simili ad occhi multicolori scintillanti nel buio della notte, da banchina a banchina, da porto a porto. All'infuori del regolare rumore dell'elica, v'era un grande e profondo silenzio. In alto il cielo azzurro verso oriente la gialla falce lunare usciva dalle acque tranquille.

Innanzi, tutto era oscuro, misterioso: soltanto era visibile un fanale verde sulla prua di un battello che si avanzava lentamente.

L'uomo diede un sospiro, si tolse il cappello a cencio, e lasciò che la brezza marina gli giuocasse fra i capelli. Accese poi lentamente un sigaro, osservando con cura da una parte all'altra la tolda. La maggior parte dei passeggeri erano sotto coperta; soltanto verso poppa due o tre uomini sedevano fumando e ridendo, avvolti nei mantelli e nelle coperte da viaggio; altri due passeggiavano innanzi e in dietro tenendosi a braccetto.

— Che magnifica notte! disse Varles, mentre gli passavano davanti, avremo un'ottima traversata.

Essi lo guardarono facendo un semplice cenno di assentimento col capo. Allora egli si avvicinò al gruppo seduto a poppa tentando di appiccar discorso, ma quelli sembrarono poco proclivi a conversare; tuttavia Varles riuscì a saper la loro destinazione.

— Andate direttamente a Monte-Carlo? Io pure, per essere un po' rallegrato dalla vista dei tappeti verdi. Tuttavia odio il viaggio, non potendo mai dormire in quegl'incomodi treni francesi e a meno che non si riesca a fare una qualche partita alle carte il tempo sembra interminabile.

Siccome nessuno pareva propenso di continuare la conversazione con lui, Varles girò sui tacchi e si mise a camminare lentamente innanzi alla cabina di Mimosa, simile ad una sentinella.

Non appena il faro di Calais, brillò attraverso le tenebre, egli la destò, l'aiutò a mettere il cappello ed il mantello, e le mise nella mano il piccolo astuccio di cuoio.

— Andremo direttamente a Monte-Carlo, le disse, dirigendosi con lei verso l'espresso francese. Ho impegnato un compartimento letto così non sarete disturbata in tutta la notte.

Cercò il capo-treno e appena il loro bagaglio fu collocato nel compartimento riservato, lasciò Mimosa prepararsi per la notte, e iniziò un piccolo giro d'ispezione.

Il signor Varles era un viaggiatore perfettamente pratico, conosceva tutti i modi per ottenere comodità a poca spesa, preferiva occuparsi egli stesso del proprio bagaglio piuttosto che affidarlo ai facchini e non era largo nelle mancie S'interessava sopra tutto di conoscere quali erano i suoi compagni di viaggio. Prima che il treno si muovesse per il suo lungo percorso, aveva già fatto le sue considerazioni dividendo i passeggeri in più categorie; quella di coloro che, come lui sono alla ricerca dei gonzi da essere spiumati come uccelli; l'altra di coloro che sono desiderosi di perdere alcune ore ed alcuni marenghi in qualsiasi divertimento che si presenti loro. Non già che il signor Varles fosse un giuocatore di professione; anzi era piuttosto un uomo onesto ma era debole e conosceva la debolezza dei suoi simili; era un giuocatore nato, e la fortuna gli aveva fino allora arriso.

Prima che il treno giungesse a Parigi, egli aveva già avviata una partita di poker con due ricchi americani un giovane inglese, desideroso sol tanto di essere spennato, ed un avventuriero come lui, forse meno onesto dato che vi sono gradi di onestà e di onore anche fra i ladri.

Tutta la notte Varles giuocò; ad uno ad uno, i suoi compagni se n'erano andati sinchè rimase faccia a faccia con il mano rassicurante di essi un gobbo elegantemente vestito. La fortuna gli era stata propizia ed egli era soddisfatto. Alla pallida luce di un sole nascente, che spuntava dietro degli alti pioppi, i due uomini si guardarono fissamente.

Con moto brusco il gobbo aprì il finestrino, ed il vento fresco e pungente entrò nel compartimento, cacciandone una gran nube di fumo, addensatosi durante la lunga partita di poker. Varles rabbrividì, ma l'altro rise e, raccolse le carte dal tavolino, le gettò fuori, della finestra, seguendole un po' di tempo con lo sguardo.

— Per quale ragione avete fatto ciò? chiese Varles.

— A volte mi domando se vale la pena, di comprare il denaro con la vita, come facciamo noi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il comm. Guido Cora, interessandosi vivamente alla narrazione dei viaggi fatti dal nostro illustre geografo intorno al globo e specialmente in Australia.

Il Sovrano ha espresso al prof. Cora la propria ammirazione per la grande copia di osservazioni scientifiche da lui compiute.

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze il Card. Gotti, prefetto della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide*; mons. Sbarretti, arcivescovo titolare di Efeso, assessore della Sacra Congregazione del Sant'Offizio; mons. Porta vicario generale di Città di Castello; p. Prevost, superiore generale della Fraternità sacerdotale, col p. Eloi Foys; il sign. Nisardi; il duca Salviati con la famiglia; il conte Zilari del Verme, con la figlia; la madre superiora delle figlie di Nostra Signora in S. Dionisio, con le educande.

— Ieri mattina alle ore 7 ½, il Santo Padre ha celebrato la Messa nella Sua privata cappella, amministrando la Cresima al bambino Giuseppe Serlupi d'Ongran, figlio del march. Alfonso e nipote del marc. Francesco Serlupi Crescenzi, cavallerizzo, maggiore di Sua Santità.

Da Trani giunge notizia della morte avvenuta ieri colà improvvisamente di mons. **Francesco Paolo Carrano** arcivescovo della Diocesi di Trani e Barletta e amministratore perpetuo della Diocesi di Bisceglie.

Nato a Benevento il 13 gennaio 1841 fu nominato vescovo di Isernia e Venafro il 1° giugno 1891 e promosso il 16 gennaio 1893 arcivescovo di Aquila donde fu traslato il 26 settembre 1906 alla sede attuale.

DECRETO DEL PREFETTO DI ROMA. PER LA VENDITA DEL PANE SPECIALE

Il Prefetto della Provincia di Roma, visto l'art. 2 del Decr. Min. 7 marzo corr. N. 58 sulla fabbricazione di pane a tipo unico; visto l'art. 3 della Legge Comun. e prov, ha emanato il seguente Decreto.

Art. 1. A partire dal 22 corr. in tutti i panifici e le rivendite di pane è assolutamente proibita la detenzione e la vendita di pane diverso dal tipo indicato nell'art. 1 del summenzionato Decreto.

Art. 2. Nei panifici, indicati per ciascun comune in apposito elenco approvato di questa Prefettura e dalle competente Sottoprefettura è ammessa la vendita, in via eccezionale di pane confezionato, con farina abburattata in ragione superiore al 20 %, perchè tale pane sia esclusivamente destinato per gli ammalati, nella quantità massima di 200 grammi per ognuno di essi.

Art. 3. L'elenco dei forni autorizzati alla confezione e alla vendita del pane bianco ai termini dell'articolo precedente non può essere variato che con speciale decreto.

Art. 4. L'Autorizzazione è sempre revocabile.

Art. 5. Il pane bianco confezionato nei forni suddetti dovrà portare un bollo approvato dall'ufficio Sanitario Comunale.

Art. 6. Il pane stesso sarà somministrato dal fornaio agli Ospedali ed agli Istituti di cura dietro richiesta scritta dal rispettivo Direttore che stabilirà la quantità strettamente necessaria all'uso degli ammalati degenti nell'Istituto, previ accordi col predetto Ufficio sanitario.

Art. 7. Per gli ammalati a domicilio il pane medesimo sarà somministrato dal fornaio dietro presentazione di un certificato medico, vidimato dall'Ufficio Sanitario Municipale che attesti la necessità del consumo di pane bianco con l'indicazione dei giorni pei quali la concessione è richiesta. I relativi certificati saranno conservati dai fornai e tenuti a disposizione dell'Autorità per giustificare la produzione e la vendita di tale tipo di pane.

In ogni caso di abuso cesserà di avere effetto la autorizzazione accordata, salvo le maggiori pene che fossero applicabili.

Art. 8. I signori sottoprefetti dei Circondari di Civitavecchia, Frosinone, Velletri, e Viterbo e i Sindaci della provincia sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Roma, lì 17 marzo 1915.

Il Prefetto
Aphel.

***

Ecco l'elenco dei fornai che hanno chiesto di essere autorizzati alla confezione e allo smercio di pane confezionato a sensi dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale 7 marzo 1915 sul tipo unico.

La Prefettura sceglierà fra questi;

1° Alfieri Fr.: P. Barberini 1.
2° Amarelli Od.: Circo Agonale 7-10.
3° Carosi Giulio: V. Colosseo 72.
4° Cecchetti Carlo: P. Foro Traiano 60
5° Corbò Alfredo: V. Muratte 8
6° Finocchi Serafino: V. Ottaviano 97
7° Orazio Marsini: P. Vitt. Eman. 96-97.
8° Molli Giovanni V. Giulio Cesare 12.
9° Napoli Giulio: Via Marmorata 2.
10° Natalucci Camillo: Via C. Mario 66.
11° Id. id. Corso V. Eman. 196.
12° Gentili Domenico: Via Calatafimi 10.
13° Pompili Raffaele: Via Boschetto 48.
14° Raggi Oreste: Via Pellegrino 129.
15° Ricci Enrico: Viale Giulio C. 178.
16° Ricci Gennaro: Via Princ. Umberto.
16° Togna Giulio: Via Veneto 214.
18° Valan Eugenio: Via Babuino 100.
19° Valan Giuseppe: Via Condotti 79.
20° De Bernardinis Natale e Domenico Via Venezia 11
21° Todini Americo: Via 4 Fontane 33.
22° Antonioli Attilio: Bocca Verità 104.
23° Terroni Augusto: Via Torino 136 e Via Velletri 26.
24° Lene Lino: Via Marmorata 106.
25° Mengotti Pietro: Piaz. P. Pio 119.
26° Dragoni Augusto: Via Cavour 336.
27° Ciavattini Gustavo: Via S. Franc. a Ripa
28° Antonini Romolo: Via Montebello 33-35.
29° Caporali Pietro: Via S. M. Maggiore 152.
30° Avignoni F. e C.: Via Ottaviano 41-42.
31° Finestrari Eugenio: Via Napoleone III 71-73.
32° Beti Giovanni: Via Lungaretta 11-12.
33° Sabelli (fratelli): Via Borgo Nuovo 127
» Via Borgo Nuovo 164.
» Via BorgoNuovo 95.
34° Clementi Ercole: Via Coronari 87.
35° Molta Carlo: Via Cassia Nuova 4.
36° Longini Maria: V. S. G. Laterano 132 A.
37° Di Donato Michele: V. S. Vincenzo e A. 27a 36.
38° Di Cretico Enea: Via Nomentana 345.
40° Vinconti Giuseppe: Via Castelfidardo 46.
» Via Cernaia 16.
41° Egidi Enrico Via Nomentana 117.
42° Carigioli Agata: P. Gensole 14a.
43° Resparambia C. e F.: Via Nomentana 37.
44° Mistini Ercole: Via Po' 124 a 128.
45° Lais F.lli: Via Croce.
46° Todini Enrico: V. Leonina 18.
47° Frattali Tenist.: V. F. Mass. 1.
48° Di Domenico Alberto: P. S. Eustacchio 4.
49° Margoelli Attilio: V. Manzoni e P. Tiburtina 3.
50° Rosati Salvatore: V. M. Dionigi 17.
51° Robiolo Tarsilio: V. Nazionale 25.
52° Landi Romeo: V. Porta Salaria 8.
53° Bandino (ditta Lorenzini): V. Cavour.
54° Quintiliani Teodoro: Due Macelli.
55° Alberici Filippo: V. Pr. A. 1.
57° Mercei S.: Via Claudia 16-18.
58° Marini Stefano: V. Tritone 1
59° Colalucci Rosa: V. Babuino 94.
60° Bianchi Romeo Via Flavia 44.

Disposizioni municipali per gli spacci di bevande alcooliche. — Il «Servizio Stampa» del Gabinetto del Sindaco comunica:

In seguito alla entrata in vigore della legge per combattere l'alcoolismo l'Amministrazione comunale ha stabilito di non dar più il nulla osta per l'apertura di nuovi esercizi pubblici in cui si smercino vino, birra e liquori, avendosi attualmente un numero eccessivo di tali esercizi in rapporto alla popolazione. A seconda di quanto dispone l'art. 7 della legge 19 giugno 1913 n. 632, il rapporto dovrebbe essere di un esercizio per ogni 500 abitanti, mentre, per Roma, il rapporto predetto si aggira intorno all'1 per 150 abitanti.

Per decentrare poi nei limiti del possibile gli esercizi pubblici, la Giunta, approvando i criteri direttivi già approvati dall'Ufficio di Polizia Urbana, ha stabilito che nei trasferimenti dipendenti non si conceda il nulla osta se non quando si siano soddisfatte queste due condizioni:

In un raggio di 100 metri dall'esercizio che si trasferisce la densità della popolazione deve essere tale da aversi il rapporto di 1 esercizio per 500 abitanti e che l'esercizio trasferendo stia ad una distanza minima radiale di almeno 50 metri da ogni altro esercizio congenere.

La questione della illuminazione a petrolio. — In questi giorni si è intensificata la polemica su alcuni giornali sulla questione della illuminazione a petrolio di alcuni quartieri che oramai non si possono considerare più eccentrici e in taluni dei quali già esiste la illuminazione elettrica.

Se le nostre informazioni sono esatte crediamo di poter assicurare che l'Amm. munic. si è in questi giorni preoccupata vivamente della cosa e che sono state date istruzioni per definire sollecitamente la questione della illuminazione del quartiere Nomentano e del quartiere Aurelio.

Anzi per quanto riflette il quartiere Nomentano la Giunta ha già preso accordi con la Società Tramways-Omnibus per la riduzione della tariffa festiva della linea di via Nomentana e per la istituzione su detta linea delle corse popolari.

Tutto ciò in seguito all'interessamento preso dal Sindaco nella visita del Quartiere e alle assicurazioni da lui date ai comitati locali.

E' quindi da augurarsi che alla sistemazione della questione tramviaria pel quartiere Nomentano possa seguire al più presto possibile la soluzione del problema della illuminazione, soluzione che – come dicemmo – abbiamo ragione di ritenere non si faccia attendere molto.

Evidentemente l'illuminazione a petrolio, sia pure a vapore di petrolio, non può essere accettata che come un espediente temporaneo. I fanali a petrolio non possono essere oggi che i precursori delle lampade elettriche, ma, come tutti i precursori, debbono lasciare il loro posto appena la luce elettrica è in grado di funzionare.

A questo proposito noi riteniamo che per il passaggio della illuminazione a petrolio a quella elettrica non occorre procedere fin dal primo momento alla sistemazione definitiva di tutti gl'impianti.

Gli appoggi delle lampade possono essere anche adottati con criteri di provvisorietà per essere poi la loro graduale trasformazione.

Perchè infatti gli stessi appoggi dei fanali a vapore di petrolio non potrebbero servire nei primi tempi almeno di sostegno alle lampade elettriche?

E' un mezzo molto semplice per economizzare sulle spese, là dove, s'intende, è possibile.

In ogni modo siamo lieti di poter constatare che la questione si avvia verso la sua soluzione: ciò che costituirà un argomento di vera benemerenza per l'Amm. del Comune.

***

Sempre a proposito della questione dell'illuminazione a petrolio, il Servizio Stampa del Gabinetto del Sindaco comunica:

In ordine agli inconvenienti lamentati da cittadini a mezzo della stampa relativi all'illuminazione pubblica, il Sindaco già da vari giorni ha disposto che seralmente, servendosi di una automobile dei vigili, sia provveduto ad una ispezione generale del servizio stesso.

Dalle ispezioni fino ad oggi eseguite, è risultato che il funzionamento delle lampade a petrolio procede con regolarmente.

Ad evitare erronee lagnanze dei cittadini si deve tener presente che come per tutti gli altri sistemi d'illuminazione, anche le lampade a vapore di petrolio, per metà, devono spegnersi a mezzanotte.

La demolizioni nel quartiere Tor di Nona. — Il ritardo delle demolizioni nel Quartiere di Tor di Nona non è dovuto a dubbi o negligenza da parte dell'Ufficio del Piano Regolatore, ma semplicemente al fatto di essere andate deserte per ben tre volte l'asta indetta per le demolizioni.

Tale fatto non ha del resto fino ad oggi procurato danno alcuno, poichè a cagione di tutte le formalità volute dalla legge, si è appena all'inizio degli sfratti necessari ed appena questi si saranno potuti effettuare verrà posto mano alle demolizioni, giacchè proprio in data di oggi ha luogo l'esperimento di licitazione privata per dette demolizioni. Questo primo lotto di demolizioni non riguarda che l'ultimo tratto di via dei Coronari, su cui non sembra debba andare discussione alcuna, giacchè servirà a mettere in luce anche il Palazzo Vecchiarelli. Contemporaneamente si stanno preparando e concordando le espropriazioni per il secondo lotto. Nel primo si edificherà fra l'altro una caserma dei vigili e nel secondo una scuola elementare, edifici l'uno e l'altro di pochi piani e che non potranno certamente disarmonizzare con il carattere dell'ambiente.

Reale accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà Seduta il 21 Marzo 1915 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Roma e la Romania nell'antichita'. — E' il titolo della Conferenza che il prof. Ettore Pais, della nostra Università, ha tenuto ieri nel Teatro Drammatico Nazionale, dinanzi ad un numeroso uditorio di uomini politici, di letterati e di artisti, inneggiando ai vincoli di fratellanza che legano i due Paesi.

Egli fu vivamente applaudito.

Per la stabilità del Palazzo dei Telefoni. — In seguito alle lesioni verificatesi nel vecchio edificio della Centrale telefonica in via dei Crociferi per il terremoto del 13 gennaio, furono in alcune parti del casamento collocate parecchie «biffe» per poter accertare se le lesioni stesse erano o non di natura pericolosa.

L'altro ieri venne notato che una *biffe* collocata nel vano di una finestra del secondo piano verso l'angolo di via delle Bollette, si era spezzata.

Subito fu avvertito l'ufficio del Genio Civile che inviò un assistente, il quale ordinò che, per ogni evenienza, le pareti fossero in quel punto *incatenate*.

L'esecuzione del lavoro costrinse la direzione dei telefoni a fare sgombrare una parte degli uffici.

Ieri mattina il comm. Perrea, direttore compartimentale dei telefoni dello Stato, accompagnato dal cav. Passaggio, direttore della Centrale telefonica, dal cav. Gamberale del Genio Civile e dall'ing. Del Gaudio, ha visitato i locali danneggiati ed ha escluso nel modo più formale il pericolo imminente.

— Gli on. Federzoni, Guglielmi, Valenzani, Ruspoli, Molina, Soderini, Theodoli, Veroni, Zegretti, Medici, del Vascello, Cabrini, hanno presentato ieri una interrogazione al Ministro delle poste «intorno alle condizioni della sede della Centrale telefonica di Roma, e sui provvedimenti coi quali intende garantire il funzionamento del servizio e la sicurezza dello stesso personale».

Il Ministro delle Poste, on. Riccio, ha risposto ieri stesso alla Camera. Vedi *Parl. Nazionale*).

La funicolare a Monteverde. — Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole al progetto di funicolare per Monteverde, cosicchè presto questa ridente collina da cui si gode il più bel panorama di Roma sarà riunita col più comodo accesso al piazzale della vecchia stazione di Trastevere.

La funicolare sarà costruita e gestita dalla Soc. Romana dei Tramways che avendo appoggiato con grande simpatia la proposta fattagliene dalla Società «La Minerva» verrà concedere speciali facilitazioni ai viaggiatori delle linee 8, 22, 23.

Distaccandosi dal Viale del Re, in prossimità della vecchia stazione di Trastevere, alla quota di metri 22 la funicolare sale al Colle Monteverde raggiungendo la quota di metri 88.70 facendo stazione presso la via Fratelli Bandiera in corrispondenza dall'altra via Alberto Mario.

Il percorso della funicolare è di circa metri 100 fra le stazioni di arrivo e di partenza.

Con la nuova funicolare la collina di Monteverde che è il più ridente luogo della città sarà anche il più vicino al centro non distante dalla piazza Venezia che dieci minuti di tram.

Per la Scuola superiore di agricoltura. — Ieri in due comizi tenuti nell'Istituto di Belle Arti, gli studenti della scuola superiore di architettura e quelli del R. Istituto superiore di Belle Arti, preoccupati per la ritardata presentazione del disegno di legge, sanzionante il decreto reale, che col dicembre 1914 istituiva la scuola superiore di architettura hanno votato i seguenti ordini del giorno:

«Gli studenti della scuola superiore di architettura riuniti a comizio mentre protestano contro la ritardata presentazione del disegno di legge che regolarizzi la loro posizione, deliberano di abbandonare la scuola e di non tornarvi fino a che non avranno sufficienti garanzie che non sia stata una ridicola messa in scena l'inaugurazione ufficiale e il decreto reale per la scuola di architettura».

E il secondo ordine del giorno:

«Gli studenti dell'Istituto superiore di Belle Arti Roma, visto l'ordine del giorno approvato alla unanimità dagli studenti della scuola superiore di architettura si associano alla loro giusta agitazione e deliberano entusiasticamente e concordemente l'astensione dalle lezioni chiedendo l'adesione di tutte le scuole artistiche italiane».

Vari altri Istituti superiori di architettura del Regno hanno aderito all'agitazione.

Il lutto di un collega. — Ieri il collega Giuseppe Seraiter del *Corriere d'Italia*, ebbe la sventura di perdere la mamma signora Anna Celibrandi ved. Seraiter. Condoglianze.

Associazione commerciale. — Domani 20 corr. alle ore 21 l'on. E. Sanjust di Teulada terrà una conferenza sul tema: *Sistemazione idraulica della Sardegna*.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Nel Liceo musicale di S. Cecilia in Roma è aperto un concorso per titoli e, occorrendo, per esame, al posto di ragioniere. Termine per l'ammissione, il 15 maggio.

Per richiesta dell'avviso di concorso e per altri schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Liceo (via dei Greci, 18).

Assoc. Soc. Ital. per Azioni. — Domenica 21 corr. alle ore 14.30, il prof. Gino Arias terrà nella sede sociale di questa associazione una conferenza sul tema: *Gli scambi internazionali e l'ora presente.*

All'Associazione Archeologica. — Domenico Silvestri il valente letterato perugino, ha ripetuto la conferenza che il 28 febbraio tenne su S. Francesco all'Archeologica. Questa replica nella medesima sala è la prova di un grande successo. L'oratore fu vivamente festeggiato. Abbiamo notato: la marchesa Nobili Vitelleschi, la duchessa di Montevecchio, la marchesa Pallavicino, la duchessa Caracciolo D'Agnara, la marchesa Del Drago Pelagallo, la signora Sindaci, la contessa Petrangolini, la contessa Stalluti Scala, S. E. Leao Ministro del Portogallo il Principe Antici Mattei il senatore Garofalo, il conte Cenci, prof. Astorri, il pittore Scoldatico, il conte Vannicelli, ecc.

Nuova assoc. costituz. I Collegio. — In via Panisperna, n. 210 si è costituita ufficialmente la nuova «Associazione Costituzionale del I Collegio», sorta per iniziativa di un gruppo di giovani volenterosi cui è stato anima l'infaticabile avv. Enrico De Gaetani. I soci intervenuti erano circa 300, altri avevano scusata la propria involontaria assenza: ricordiamo il senatore prof. Filomusi Guelfi, l'on. Federzoni, i consiglieri comunali comm. Leonardi, avv. Delvecchio ing. Gialimberti, barone Baratelli, cav. Cartoni cavaliere Cremonesi, Capeano, prof. Pediconi, Garzoni Provenzani, avv. Aldo Vecchini il Consigliere provinciale avv. Gino Pierantoni, il comm. Torquato Poggi, assessore comunale, il prof. cav. Pietro Benzi ecc. ecc.

Presiedeva l'assemblea l'assessore comm. Torquato Poggi il quale, salutati e ringraziati gli intervenuti, ha brevemente spiegato lo scopo della nuova Associazione, che è l'organizzazione delle forze costituzionali del I° collegio, e quindi la lotta contro i partiti sovversivi e contro ogni coalizione che ad essi faccia capo; l'attiva partecipazione alle lotte elettorali, in favore di quei candidati che diano maggiore affidamento di saper energicamente sostenere e difendere le idealità della Patria, i principi su cui si fondano le istituzioni statutarie, i diritti e la Sovranità dello Stato, lo sviluppo costante delle energie nazionali.

Si è poi proceduto alla votazione per la nomina del Consiglio Direttivo ed alla unanimità sono risultati eletti:

Presidente: ing. comm. Francesco Garibaldi consigliere provinciale.

Vicepresidente: avv. Enrico De Gaetani, comm. Tommaso Poggi, assessore municipale, e cav. Domenico Vannisanti.

Consiglieri: avv. Eugenio Antilici, Eugenio Flavio Azzori, dott. Mariano Bianchi, dott. Mario Bioglio, Giuseppe Coccarelli, Pelia Fabbri, pubblicista Giovanni Fiorini commerciante, avv. Gino Innocenzi, Odoardo Lupi, avv. Guido Mannucci, avv. Angelo Mariani, Silviano Mariotti, Giovanni Pasero, architetto Cesare Pizzicaria, Gaetano Garzoni, Provenzani, consigliere comunale, Giuseppe Riccardi, rag. Giuseppe Salvetti, avv. Tancredo Serafini prof. Carissimo Trafili, Ugo Zinnari e il cav. Forni Enrico.

Presidente delle Assemblee: avv. Gino Pierantoni, consigliere provinciale.

Vicepresidenti: Mario Leonello Baratelli, consigliere comunale, e prof. cav. Pietro Benzi.

Probiviri: avv. Alberto Beretta, ing. Felice Pesetti e conte Augusto Riccio di San Paolo.

L'assemblea deliberava poscia di aderire alla «Unione elettorale fra le Associazioni liberali costituzionali di Roma e Provincia».

Camera del lavoro – *Adunanza del Cons. gen.* — Si è adunato il Cons. gen. delle varie leghe aderenti alla Camera del lavoro, sotto la presidenza di Caramitti. Il segretario Parpagnoli ha riferito su diverse questioni; in merito alla questione del pane e del caro viveri e dei colloqui avuti su tale argomento con il sottosegretario agli interni, Parpagnoli ha detto risultare alla Comm. direttiva che nei panifici militari il pane si vende agli impiegati dello Stato a 37 cent. il kg.

Ha aggiunto che la C. D. invocherà che il medesimo privilegio sia esteso anche al proletariato.

Venutasi alla discussione sulla partecipazione o meno dell'Italia alla guerra il cons. gen. deliberò di non pronunciarsi in merito.

Funzionari encomiati dal Municipio. — La Giunta Comunale in una recente adunanza ha deliberato un meritato e speciale encomio agli egregi signori funzionari cav. Giuseppe Falena e cav. Goffredo Barbantini per l'efficacissima opera direttiva da loro prestata nell'ufficio comunale di Polizia Urbana durante la recente inondazione del Tevere.

La lusinghiera distinzione a cui sono stati fatti segno i due valorosi funzionari è una meritata attestazione di stima loro fatta dalla Giunta Comunale per rimeritarli della solerte opera che essi spiegano nell'importante e delicato ufficio comunale di Polizia Urbana.

In tale occasione la Giunta Comunale ha pure elogiato vari altri egregi funzionari fra cui il sig. Vincenzo Rossi il quale, nel momento in cui più grave incombeva la minaccia nella borgata di Fiumicino, prestò opera veramente proficua sui pontoni del Genio militare, recando soccorsi inviati dall'Amministrazione comunale a quella popolazione segregata.

Altri speciali encomi sono stati fatti al Comandante dei vigili e a quello della guardie municipali nonchè a vari agenti dei due corpi.

Per la sessione degli esami universitari di marzo. — In via affatto eccezionale e in considerazione delle presenti straordinarie contingenze il ministro della P. I. ha disposto che gli studenti che abbiano compiuto l'intero corso di studi, delle varie facoltà o scuole (rimasti in difetto di qualche esame per potersi presentare a quello di laurea) possano ripetere nell'attuale prolungamento della sessione d'esame le prove fallite nelle precedenti sessioni (compresa quella del decorso autunno) e di sostenere quindi anche l'esame di laurea.

Consorzio gen. dei consorzi idraulici dell'Agro Romano. In seguito a concorso, la Deputazione del Consorzio Gen. dei Consorzi Idraulici dell'Agro Romano ha nominato a ingegnere capo l'ing. Francesco Di Tucci, a seg. l'avv. Giuseppe Capograssi, ad aiutante, l'ag. mo Mario Girolli ed archivista contabile il rag. Giulio Caligaris, ad applicato tecnico il l'ag. mo Ugo Parianti, e ha fissato la sede consorziale in via della Maschera d'Oro n. 21.

Club alpino italiano. — Escursione a Monte Gemma (Lepini) m. 1439, domenica 21 marzo 1915. Partenza da Roma Stazione Termini ore 5,40 – Arrivo alla Stazione di Ferentino ore 7,44 – arrivo al paese di Supino ore 9 – arrivo vetta ore 14.

Partenza ore 15,30 – arrivo a Supino ore 18,30 – arrivo alla stazione di Ferentino ore 20 – partenza per Roma ore 20,21 – ritorno a Roma ore 22,15.

Preventivo L. 9 – Portare la colazione, appuntamento alla stazione di Termini ore 5,15.

Arcadia. — Ieri sera, Romolo Artioli, ha tenuto la seconda ed ultima sua conferenza su Donato Bramante. Così egli ha completato la ampia Commemorazione del grande architetto del rinascimento, nell'occasione del IV centenario di sua morte.

Le sue conferenze servirono anche a popolarizzare i recenti studi sul Bramante compiuti da Domenico Gnoli, Corrado Ricci, Adolfo Venturi, ecc. e a dare al pubblico una chiara, completa, idea dell'opera insigne del sommo artista, dal suo ciclo Urbinate a quello Lombardo e al Romano. Un prezioso materiale di grandi fotografie e minerose (circa 200), servì ad illustrare le parole dell'Artioli, a cui il pubblico, eccezionalmente numeroso, fece una cordiale manifestazione di plauso e gratitudine.

Universita' popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano. (ore 21). Antonio Agresti – *Letteratura inglese: la poesia del Lubiati*. Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — I Corso prof. Alfonso Neuschuler – *Traumatismi oculari*.

II Corso. (Gruppo maschile) dottor. Vincenzo Praschetti – *Trasporto di malati e feriti* (con proiezioni).

Gruppo femminile). prof. Mario Amante *Traumi e loro complicazioni*.

Distribuzione del pane ai poveri. — Si rende noto che la tradizionale distribuzione del pane ai poveri, che di consueto ha luogo in Trastevere, a cura della Tiberina il 19 marzo, sarà nel corrente anno rimandata al 25 aprile.

Avviso postale. — La Direz. delle Poste di Roma avverte il pubblico che a termini di legge, è assolutamente vietato includere denaro od altri valori nella corrispondenze ordinarie e raccomandate, quand'anche da recapitarsi per espresso.

L'Amministrazione delle Poste non risponde in nessun caso di tali valori, e qualora le raccomandate vadano smarrite, paga ai mittenti soltanto la comunicata indennità fissa.

Per la spedizione a mezzo postale, di danaro od altri valori devesi fare uso di vaglia, oppure di lettere, scatolette e pacchi assicurati.

Tiro a segno nazionale. — Domenica 21 corr. avranno luogo al poligono della Farnesina le lezioni preliminari e quelle di tiro. Con altro programma sarà annunziato l'inizio delle gare domenicali.

Circolo Marchigiano. — Domani sera alle ore 21 avrà luogo una festa da ballo nelle sale sociali al Palazzo Spinola (Arco della Ciambella).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-47 — Ammin. 12-36

Risse. — Alle ore 20 di ieri, Segarelli Umberto di a. 14 da Roma ab. in via degli Spagnoli 43. per futili motivi in via della Stelletta venne a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto.

Nella colluttazione riportò contusioni, giudicate guaribile in 10 giorni all'osp. di S. Giacomo.

— La decorsa notte in v. Principe Amedeo, Giuseppe Ermini, di a. 25, il fratello Augusto di a. 20, Carlo Liberati, di a. 14, Guerriero Falconi, di a. 20 e un tranviere, di cui ancora non si conosce il nome, per ragioni di giuoco, vennero a lite fra loro. Il tranviere, forse per richiamare l'attenzione della forza pubblica, esplose due colpi di rivoltella in aria, allontanandosi subito. Accorsi gli agenti del Commissariato dell'Esquilino i rissanti furono accompagnati all'ufficio di P. S.

Investimenti. — Ieri alle ore 14,30 Jacoboni Adelmo di a. 4 da Roma nelle vicinanze della propria abitazione in via dei Chiavari 6, fu investito da una vettura pubblica.

Alla Consolazione gli riscontrarono contusioni guaribili in 6 giorni.

— Ieri alle ore 16,30 Rosa Duilio di a. 15 da Roma in piazza Ponte Sisto, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta riportò ferite alla testa, giudicate guaribili in 15 giorni alla Consolazione.

Improvvisa pazzia. — Un individuo dell'apparente età di 20 anni rimasto sconosciuto ieri alle 24 in via delle Botteghe Oscure, colpito da alienazione mentale correva gesticolando.

Accompagnato da 2 passanti alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Ieri alle ore 18,30 Salvatori Spartaco, di a. 13 da Roma ab. al vicolo del Cedro 3, mentre giuocava al Ponte Palatino con altri ragazzi uno sconosciuto gli lanciò sulla faccia un liquido che gli produsse gravi ustioni agli occhi.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Arresto. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Testaccio è stato arrestato Ferrazzoli Dante di a. 24 da Roma ab. in via Natale del Grande 45, perchè con falsi documenti si qualificava per piazzista di mobili e di biancheria. Riceveva commissioni, facendosi versare egli anticipi di danaro che intascava a suo profitto.

Il furfante è stato inviato alle carceri di Regina Coeli.

— Da vario tempo, nella officina del gas in via Ostiense, si verificano furti di lastrine di piombo; denunziato il fatto alla delegazione di P. S. di S. Paolo il delegato avv. De Cosa ordinò un servizio di appostamento in seguito al quale furono arrestati gli autori dei furti nelle persone di Giuseppe D'Alfonsi, di a. 35, ab. in via Bodoni 1; Luigi Biggi, di a. 30, ab. al Viale Aventino 8, e Rodolfo Gualletti, di a. 28, ab. in via Bodoni 56, operai dell'officina stessa. La refurtiva, ascendente ad un valore di circa 20 lire, è stata sequestrata.

Disgrazie. — Il cocchiere Conti Romolo di a. 24 da Roma ab. in via Nomentana 110, ieri alle ore 15.30 in via Napoleone III mentre puliva una ruota della propria carrozza si ferì alla mano sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Il pittore Stefanini Raniero di a. 31 da Roma ab. in via Nomentana 114 ieri alle ore 16,45 in via Amerigo Vespucci cadde da una scala a piuoli.

Alla Consolazione gli riscontrarono ferite alla faccia guaribili in 10 giorni.

— Lo stuccatore Marcotulli Amedeo di a. 27 ab. in piazza Vitt. Emanuele 107, ieri alle 7.30 mentre passava in bicicletta per via del Quirinale cadde fratturandosi il malleolo del piede destro.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Orabona Pisciaccio, di a. 56, ab. in piazza Montanara 59, ieri alle 13, passando per via del Piatto scivolò e cadde riportando delle contusioni alla testa.

Accompagnato dalla guardia municipale Pietro Zibellini all'ospedale della Consolazione, fu visitato dal dott. Grassi e giudicato guaribile in g. 10 salvo complicazioni.

Libro nero. — Ieri alle ore 12, ignoti ladri mediante scasso penetrarono nella cucina Bari Santus Ostia al Lungo Tevere Flaminio.

Rubarono in danno del custode Guidotti Pietro di a. 48, un portafoglio contenente 150 lire e diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di lire 1000. Il furto fu denunziato alla Delegazione Flaminio.

— Ieri gli impiegati postali della stazione di Termini, si accorsero che il carro ferroviario n. 687.389 proveniente da Napoli contenente diversi sacchi di corrispondenza giunta dall'America, era stato manomesso da persone le quali penetrate nel vagone avevano di poi forzato lo sportello per uscire.

Il fatto fu denunziato all'Ufficio di P. S. della stazione di Termini.

MONTE DI PIETA

SABATO 20 Marzo 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 14 gennaio 1914.

La 1ª Custodia vende: fagotti 7 febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica della *Francesca da Rimini* ebbe ieri sera un uditorio eletto e plaudente.

La signorina Rosa Raisa, magnifica protagonista, il tenore Pertile, eccezionale *Paolo*, il Danise, caratteristico *Gianciotto*, la Perini, sempre grandemente efficace, la Mattelmi, il Nardi e gli altri furono festeggiatissimi, ed evocati più volte agli onori del proscenio, insieme col m. Vitale, direttore impareggiabile della bella manifestazione d'arte.

— Questa sera – fuori abb. e a prezzi popolarissimi – *Tosca*, con la signora Wroblewska, il tenore Lazzaro e il baritono Rasponi.

Dirigerà il m. Teofilo De Angelis.

Domani – 30ª in abb. – replica dell'*Aida* nel magnifico complesso che ha suscitato tanto entusiasmo, e domenica unica diurna con *Francesca da Rimini*.

Quirino. — Un'altra replica della *Dinorah*, e un nuovo magnifico successo. L'odierna esecuzione dell'opera meyerbeeriana rimarrà certo memorabile nei fasti del teatro, chè forse mai più sarà dato al pubblico di ascoltare un così eccezionale complesso di artisti.

Il Quirino era ieri sera affollato del miglior pubblico nostro: quel pubblico che è diventato l'*habitué* dell'elegantissimo teatro. Il v'erano signore in ricchissime *toilettes*; e v'erano, tra gli uomini, i più bei nomi del patriziato, dell'arte e della politica. Una sala sfolgorante, come a una prima rappresentazione. Che importava infatti, se il cartellone segnava la quarta e la quinta replica dell'opera? Ascoltarla così, in una simile edizione, costituisce sempre un godimento nuovo. E gli applausi furono continui, calorosi, entusiastici: a scena aperta e a ogni fine d'atto.

– Elvira De Hidalgo rinnovò nell'eletto uditorio fervori di ammirazione. L'acclamata cantatrice, che col magistero della sua arte prodigiosa ha rievocato offuscandoli, tutti i più gloriosi ricordi delle grandi interpreti nostre, ebbe potere di suscitare entusiasmi indescrivibili.

Le sue straordinarie doti di cantante e di attrice, che si fondono nella più bella rispondenza d'arte, ebbero specie nella grande scena del secondo atto la maggiore estrinsecazione, riaffermando ancora una volta la signorina De Hidalgo tra gli astri più fulgidi del mondo musicale.

nella parte di *Heel*, vi conseguì trionfali accoglienze. Cantante insuperabile per bellezza di voce, nitidezza di dizione, efficacia di fraseggio, attore versatile di incisiva efficacia, egli fu seguito col più vivo compiacimento a traverso la sua caratteristica creazione e lungamente e meritamente acclamato.

Il tenore Pini-Corsi, completò degnamente il quadro scenico, e si fece ancora una volta ammirare per la spigliata e signorile comicità come per gli ottimi suoi mezzi vocali.

Degni di encomio tutti gli altri.

Diresse, con l'usata grande valentia, l'illustre maestro Mascagni, fatto segno a speciali feste, e salutato da una calorosa dimostrazione dopo l'*ouverture*.

— Questa sera riposo; domani *Mignon*.

Domenica il comm. Giuseppe De Luca, aderendo alle preghiere che la Direzione del teatro gli ha rivolte a nome del pubblico, sempre ammirato della sua arte, ha acconsentito di cantare ancora in *Dinorah*.

Intanto si attende all'allestimento del *Mosè* di Rossini.

Valle. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore di Amerigo Guasti con l'*L'ammiraglia* e il novissimo monologo del Guasti stesso, *Sposa Giardinematica*. Sarà certo un trionfo per il simpatico, valente artista, uno dei beniamini del pubblico italiano.

Nazionale. — La replica della *Bella Elena* ha confermato il pieno successo della prima sera. Il pubblico mostrò di divertirsi moltissimo alle sorti del buon re *Menelao* e rise e applaudì tutta la sera.

Del resto, l'interpretazione che della bella operetta dà la Compagnia Lombardo è inappuntabile.

Anita Jolanda, veramente bella *Elena*; la Delta, *Paride* vezzoso; il Castelli, il Crimi, il Bernini e gli altri gareggiarono in bravura e il pubblico li applaudì calorosamente evocandoli ad ogni fine di atto al proscenio.

— Stasera unica rappresentazione della 31ª replica della *Signorina del Cinematografo*.

Adriano. — Acclamatissimo ieri Gastone Monaldi la *Morte civile*, che stasera si ripete.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta dà nei due spettacoli festivi di oggi il divertente *Pasticcio*.

Salone Margherita. — Debutti di *Fernanda Denise* e *Amelia Opas*.

«DON GIOVANNI» DI MOZART AL TEATRO DEI «PICCOLI»

Un singolare avvenimento d'arte: quel *Don Giovanni* scritto dal veneto Abate Da Ponte e italianamente musicato in modo incomparabile da Mozart; quel capolavoro immortale che non ci è dato purtroppo ascoltare nei nostri grandi teatri, sarà in questi giorni, con ardimentosa coscienza, rappresentato in una appropriata riduzione, al *Teatro dei Piccoli* il quale, dopo averci offerto le esecuzioni squisite della *Serva padrona* del Pergolesi, del *Barbiere* di Paisiello, dell'*Elisir* e del *Crispino*, ha ora allestito con cura scenica e musicale, la celeberrima opera mozartiana. E' assicurato il concorso di eccellenti interpreti vocali, onde tale esecuzione assumerà l'importanza di una vera rivelazione artistica.

Romeo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.
Valle. — *L'ammiraglia*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Adriano. — *Morte civile*, ore 21.
Manzoni. — *'Nu pasticcio*, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Il Senato di ieri.

Sono convalidati i nuovi senatori on. Caselini, Clemente, Giunti, Giusti del Giardino, Leris, Palummo, Ruffini e Wollemborg.

Si discutono e si approvano quindi diversi dis. di legge.

***

La Commissione per l'esame del dis. di legge per la difesa economica e militare dello Stato ha nominato presidente l'on. Fili Astolfone e rel. l'on. Franchetti.

La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni si convalida senza discussione l'elezione di Voltri (eletto Tassara).

Dopo un'animata discussione sull'elezione di Andria (eletto Ceci contro Barbato) i socialisti provocano un appello nominale che dà 215 voti per Ceci e 42 voti contrari.

L'elezione dell'on. Ceci è quindi convalidata.

Si approvano poscia, senza discussione, diversi dis. di legge fra i quali il bilancio della guerra 1914-1915.

Si riprende la discussione dei cap. del bilancio del Ministero dei LL. PP.

Il seguito è rimandato alla seduta pom. di oggi, in principio della quale l'on. Salandra risponderà alle interrogazioni sulla questione dei decreti sul pane unico.

Si decide di tenere oggi anche una seduta ant. per discutere la legge pel terremoto.

— Prima di togliersi la seduta, il Ministro delle Poste on. Riccio risponde all'interrogazione dell'on. Federzoni ed altri (Vedi *Cronaca*) circa l'edificio della centrale telefonica, affermando che le condizioni statiche sono eccellenti ed il personale non corre alcun pericolo.

Notizie parlamentari

Ieri alle 15 si riunì la Commissione per il progetto d'iniziativa parlamentare sul contratto d'impiego privato.

Erano presenti gli on. De Capitani, E. Chiesa, Landucci, Nava, Meda, Turati.

Il presidente on. Luzzatti non potè intervenire essendo tuttora un po' indisposto.

La Commissione approvò la relazione dell'on. Schanzer, che fu distribuita ieri stesso alla Camera.

Interrogazioni

— L'on. *Gesualdo Libertini* ha presentato al Ministro delle Colonie una interrogazione per avere schiarimenti sull'ultimo scontro coi ribelli tra Zuetina Gedabia.

— L'on. *Casaceri* ha presentato al Ministro di A. I. C. una interrogazione per conoscere quali risultati abbia nel momento presente sull'economia nazionale, la deficienza del carbon fossile in Italia, e per sapere quali provvedimenti il Governo ha preso o è in via di prendere per rimediare a tale deficienza, e facilitare la utilizzazione della lignite, anche come possibile surrogato totale o parziale del detto carbone (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

— L'on. *Tovini* al Ministro di Grazia e Giustizia per sapere se non ritenga essere giusto ed opportuno di esonerare i subeconomi dalla revisione annuale dei bilanci delle Fabbricerie, e di ridurre alquanto le tariffe subeconomali nei riguardi delle Fabbricerie.

Per gli ufficiali di complemento

In ultimo l'on. Ministro della Guerra ha comunicato all'on. Giovanni Amici la risposta scritta in merito alla interrogazione del 12 - 3 - 15 per sapere in forza di quale disposizione soldati di fanteria hanno potuto ottenere la nomina a sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria.

Risposta:

Le nomine a sottotenenti di complemento di cavalleria sono state effettuate in base al R. D. 20 settembre 1914 che consente temporaneamente di reclutare sottotenenti di complemento da alcune categorie di militari in congedo o richiamati, provvisti della dichiarazione di idoneità al grado di sergente.

In tale categoria sono esplicitamente compresi anche coloro che abbiano conseguito la licenza nei Collegi militari, i quali in base al R. D. 26 nov. 1899 che approva il regolamento organico per le scuole militari, possono aspirare al grado di sottotenente di fanteria o di cavalleria.

I militari, di cui trattasi, essendo provenienti dai licenziati dei Collegi militari, si trovano nelle accennate condizioni e l'Amministrazione, dopo aver accertato con il prescritto esperimento la loro idoneità nell'equitazione, non ha avuto difficoltà a nominarli ufficiali di complemento nell'arma di cavalleria per la quale essi hanno optato.

Per i veterani

L'on. Ministro della Guerra ha risposto ieri all'on. Pucci in seguito all'interrogazione presentata l'11 marzo 1915 riguardante le tristi condizioni dei soldati reduci dalla campagna Libica dichiarati – in seguito a ferite – inabili al servizio militare, ed incorporati nel corpo dei veterani per sapere se non ritenga più equo e più saggio abolire il corpo dei veterani e concedere loro una gratificazione meno irrisoria.

L'on. Ministro dichiara anzitutto che la maggior parte dei reduci inscritti nel Corpo dei veterani sono bensì meno atti fisicamente al servizio militare, per il quale occorre una idoneità piena ed assoluta – ma non così gravemente da renderli inabili al lavoro proficuo nella vita civile. –

Accenna inoltre alla larghezza – nell'ambito consentito dalle leggi – nell'accordare gratificazioni ai reduci rifiutatisi di entrare nel corpo dei veterani specialmente per quei casi meritevoli.

Riguardo alla soppressione di tal corpo essa fu già proposta con apposito disegno di legge (Senato dicembre 1910) proposta che per varie ragioni decadde alla fine della XXIII Legislatura.

L'on. Ministro assicura essere suo intendimento di riprendere in esame la questione quando la presente situazione sarà cessata, nell'intento di risolverla radicalmente con criteri conformi a quelli accennati dall'interrogante.

I farmacisti ufficiali di complemento.

Parimenti all'on. Scialoja l'on. Ministro della guerra ha comunicato la risposta scritta in merito all'interrogazione presentata il 12 marzo 1915 per sapere se non creda accordare anche ai farmacisti le agevolazioni concesse ai medici e veterinari per le nomine a Ufficiali di complemento.

L'on. Ministro riconosce, avendo detta questione formato oggetto di particolare studio, la necessità di modificare la legge 8 luglio 1906 e presenterà un progetto di legge col quale si provvederà alla militarizzazione di questo personale.

L'on. Scialoja si dichiara soddisfatto.

Giunta delle elezioni.

Si riunì ieri alle ore 9.30 la Giunta delle elezioni per trattare della elezione di Regalbuto (Catania, eletto Rindone contro Aprile).

A difesa dell'on. Rindone parlò l'avv. Simili Girmeni mentre l'avv. Eugenio Sacerdoti difese l'on. Aprile.

La Giunta ha poscia deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Rindone.

— La Giunta ha convalidato poscia la elezione di Caserta (eletto Pozzullo).

Consiglio di Ministri

Ieri si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza di S. E. Salandra il Consiglio dei Ministri il quale ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Schema di R. Decreto per l'esecuzione del Trattato generale di arbitrato fra l'Italia e la Repubblica di Honduras;

2. Schema di disegno di legge per maggiore assegnazione di fondi occorrenti alla riorganizzazione dell'Ufficio centrale di Statistica;

3. Schema di disegno di legge per semplificazione all'organico della Direzione Generale dei Telefoni;

4. Schema di R. Decreto relativo a provvedimenti in favore dei ricevitori e supplenti postali delle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;

5. Schema di disegno di legge per la nomina di ufficiali medici di complemento;

6. Id. per modificazioni ed aggiunte alla legge dell'8 luglio 1916 concernente i farmacisti militari di complemento;

7. Id. per il reclutamento di ufficiali commissari in servizio attivo e di ufficiali di complemento nei ruoli di amministrazione e sussistenza.

Ministero Interno

UN NUOVO DECRETO SUL PANE

S. M. il Re ha firmato ieri il seguente decreto.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto l'articolo 6 del R. Decreto 21 gennaio 1915 n° 50;

Veduto il precedente Decreto Ministeriale 7 marzo 1915 con cui fu resa obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento;

D'intesa col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

DECRETA

Art. 1°) Nelle località ove già sia di uso consuetudinario il pane confezionato con farine abburattate in ragione inferiore al 20 per cento, possono i Prefetti, in via eccezionale, consentire che se ne continui la produzione e la vendita purchè sia dalla autorità comunale competente fissato il prezzo massimo per la vendita di detto pane.

Art. 2°) — Alle amministrazioni provinciali e comunali, ai Consorzi granari, alle Cooperative e ad altri enti, che abbiamo già in deposito provviste di farine abburattate in ragione superiore al 20 per cento, possono i Prefetti consentire di destinare tali farine alla panificazione fino all'esaurimento.

L'autorizzazione è subordinata alle seguenti condizioni:

1° — che venga, prima del 22 corr. fatta denunzia della quantità, delle farine e del luogo ove sono depositate al Prefetto, il quale provvederà per i necessari accertamenti;

2° — che venga notificata settimanalmente al Prefetto la quantità consumata;

3° — che il pane prodotto con le farine del deposito serva esclusivamente per uso locale e ne venga fissato dall'autorità comunale il prezzo massimo.

La concessione di cui al presente articolo è limitata all'ente che ne abbia fatto domanda.

Art. 3°) — E' in facoltà dei Prefetti consentire la preparazione del pane in forme di peso superiore ai 500 grammi nei comuni dove ciò sia in uso purchè il peso di ciascuna forma non ecceda il chilogramma.

Roma, addì 18 marzo 1915.

Il Ministro dell'interno
Salandra

Il Ministro di Ag. Ind. e Commercio **Cavasola**

***

Il Ministero dell'Interno ha inviato inoltre il seguente dispaccio telegrafico ai Prefetti del Regno:

Essendo pervenuti numerosi voti riferentisi a consuetudini locali, a legittimi interessi dell'industria della panificazione e di enti che con lodevole previdenza hanno in deposito cospicue quantità di farina, con decreto odierno viene data facoltà ai Prefetti di consentire la produzione del pane di frumento con farina abburattata in ragione anche inferiore al 20 per cento, nelle località ove tale produzione sia di uso consuetudinario, purchè dall'autorità comunale competente sia fissato il prezzo massimo della vendita del pane.

I Prefetti possono inoltre permettere dove siano in uso, forme di peso superiore a 500 grammi e la preparazione del pane in forme del peso massimo di un chilogramma e autorizzare, con opportune cautele le amministrazioni pubbliche e altri enti che abbiano provviste di farine abburattate in ragione superiore al 20 per cento ad utilizzarle per la panificazione, limitatamente al consumo locale.

Tali disposizioni pertanto non tendono ad innovare quello contenute nel precedente Decreto, bensì a completarle, tenendo specialmente conto delle consuetudini locali. Le concessioni quindi, oltre ad avere carattere eccezionale, devono essere subordinate ad usanze debitamente accertate.

Il Ministero infine raccomanda che della facoltà concessa dal Decreto del 7 corrente circa le deroghe alle disposizioni sul lavoro notturno dei fornai e sul riposo settimanale festivo, i Prefetti si valgano solo in casi di assoluta necessità, dopo sentito il parere del locale capo del circolo di ispezione dell'industria e lavoro.

Si spedisce un congruo numero di esemplari del decreto odierno, raccomandandone la diffusione e l'esatta esecuzione. Si attende l'assicurazione dell'adempimento.

Ministero Lavori Pubblici

Concorso per ragioniere.

Nel concorso a 6 posti di ragioniere di 4ª classe sono riusciti vincitori in ordine di merito i seguenti candidati: Freddi Giovanni, Amadei Giovanni, Topai Luigi, De Nicolò Pasquale, Gatti Giuseppe, Gregori Pietro.

Hanno raggiunto l'idoneità altri 27 concorrenti.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri alle ore 20.25 è giunto da Napoli il Ministro on. Grippo.

Le scuole italiane in Tunisia.

Da rapporti pervenuti alla Direzione delle scuole italiane all'estero si rileva con soddisfazione come in questi ultimi tempi si sia avuto una maggiore affluenza di alunni nelle nostre scuole tunisine.

I maestri hanno dovuto ricorrere ad un doppio turno scolastico quotidiano, dato specialmente che le scuole appartenenti alle altre nazioni belligeranti sono state chiuse.

Ministero Poste e Telegrafi

Telefoni dello Stato.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza del 16 marzo c. a. ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Trapasso di concessioni (Concessionario: Soc. Tel. di Zurigo)

Trapasso di concessioni Concessionario: Società Bormida).

Estensione rete urbana di Cagliari a Sestu (Concessionario: Soc. An. Imprese Elettriche e Telefoniche ing. Bormida).

Estensione rete urbana di Cristano a Cabras (Concessionario: Soc. An. Imprese Elettriche e Telefoniche ing. Bormida.)

Licitazione privata per la fornitura di Kg. 3000 di filo bronzo mlm 1.25 per Venezia.

Licitazione privata per la fornitura di filo acciaio a filo di ferro pel collegamento terzo gruppo frazioni di Piacenza.

Licitazione privata per la fornitura di m. 51.700 di fune di acciaio per Venezia.

Licitazione privata per la fornitura di Kg. 5000 di filo bronzo fosforoso di mlm2.

Licitazione privata per la fornitura di m. 100.000 di cordone isolato in gomma.

Licitazione privata per la fornitura di 105.000 ganci portacavi per la rete di Venezia.

Concorso nella spesa d'impianto per collegamenti di abbonati alle reti urbane governative.

Estensione della centrale di Catania.

Ampliamento e sistemazione della rete di Venezia.

Domanda di proroga della Ditta Trafilerie e Laminatoi Metalli per fornitura di Kg. 55.000 di filo di bronzo.

Domanda di proroga – Posa di cavi in S. Pier d'Arena.

Domanda condono multa Società Siemens – Fornitura di 4750 pezzi di ricambio.

Il Consiglio ha espresso inoltre parere contrario per la: Estensione della rete sociale di Carpi a Soliera (Concessionario ing. Zangelmi).

Informazioni estere

SCAMBIO DI PRIGIONIERI CIVILI FRA SERBIA ED AUSTRIA

(S.) **Nisch**, 18 — Il Governo reale di Serbia ha fatto a tre riprese per il tramite della Legazione di Spagna a Bucarest una proposta, al Governo di Vienna per uno scambio reciproco delle persone le quali dal principio della attuale guerra fino ad oggi sono state internate nei due Stati senza distinzione di sesso e di età.

In seguito all'intervento del Governo spagnuolo il Governo austro-ungarico ha dato ora la sua adesione per lo scambio delle donne senza distinzione di età e per quello degli uomini di età minore di diciotto anni e di oltre anni cinquanta. Il Governo reale di Serbia avendo accettato questa proposta lo scambio delle persone internate sarà effettuato a breve scadenza.

Istruzioni in questo senso sono già state inviate alla Legazione di Serbia a Bucarest.

GIAPPONE E CINA

(S) **Parigi**, 18. — L'*Echo de Paris* dice che ieri sera non si è avuta a Parigi alcuna conferma ufficiale della voce secondo la quale la guerra sarebbe stata dichiarata alla Cina dal Giappone.

◆ (S) **Parigi**, 18. Il Ministro di Cina a Parigi ha smentito categoricamente la voce che la Cina subisca la influenza della Germania ed ha affermato che la Cina è decisa ad osservare strettamente la neutralità.

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Washington**, 18. — Il Ministro della Marina Daniels ha autorizzato il capitano dell'incrociatore *Des Moines* attualmente a Progresso a prendere a bordo gli americani e gli stranieri che desiderano partire.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 18. Comunicato ufficiale delle 23 dice: Uno *Zeppelin* ha gettato bombe su Calais; esso mirava alla stazione, ove non ha causato alcun danno materiale grave, ma ha ucciso sette impiegati.

In Champagne abbiamo realizzato guadagni sensibili a ovest a nord e ad est della vetta 196 (nord-est di Mesnil). Il nemico ha contrattaccato ed è stato respinto. Il nostro guadagno si è prolungato nel burrone che parte dalla vetta 196 nella direzione di Beau Sajour.

Nel bosco di Consenvoye (nord di Verdun) abbiamo preso due trincee tedesche e fatto prigionieri.

A Hartmannsvellerkopf abbiamo guadagnato un po' di terreno in confronto alle nostre posizioni anteriore. Le perdite del nemico sono assai elevate. Le trincee sono piene di morti.

Fonte germanica

◆ (S) **Berlino**, 18 *Ufficiale*). Un attacco francese contro la nostra posizione sul pendio meridionale della collina di Loretta è stato respinto.

Attacchi parziali francesi in Champagne; a nord di Lemesnil, sono stati impediti da contrattacchi.

Un attacco francese rinnovato ieri sera è stato anch'esso respinto con grandi perdite per il nemico.

Nell'Argonne ieri deboli combattimenti.

Aviatori francesi ieri hanno lanciato bombe sulla città aperta alsaziana di Schlettstadt, di cui una sola ha avuto effetto ed ha sfondato un Istituto di istruzione, uccidendo due fanciulli e ferendone gravemente dieci. Per rappresaglia sono state lanciate stanotte bombe di grosso calibro sulla fortezza di Calais.

SCACCHIERE EST.

Fonte austro-ungarica.

◆ (S) **Vienna**, 18. Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice: Nei Carpazi sulle alture ad ovest di Laborczrev, un attacco di considerevoli forze nemiche è stato respinto dopo un sanguinoso combattimento con gravi perdite per il nemico. Parecchie compagnie nemiche sono state annientate.

Anche nella Galizia sud-orientale sono falliti reiterati tentativi dei russi di prendere alcuni punti di appoggio nelle nostre posizioni mediante l'avanzata di sorpresa di forze superiori. Respingendo tali attacchi, che sono falliti dovunque alla più piccola distanza sotto il fuoco delle nostre truppe, sono stati fatti duecentottanta prigionieri.

Su tutti gli altri fronti nulla di importante.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte turca

◆ (S) **Costantinopoli** 17 Secondo notizie private da Bagdad le truppe turche sarebbero entrate a Korna dopo aver inseguito gli inglesi che sarebbero fuggiti dalla città e si sarebbero ritirati verso il sud.

Durante il combattimento nella città gli inglesi, presi da panico avrebbero sparato gli uni contro gli altri. Da parte dei turchi nessuna perdita.

Fonte inglese

◆ (S) **Londra**, 18. Il corrispondente del *Daily Mail* da Tenedo, dice che si è vicini alla quarta fase delle operazioni, quella del dragaggio delle mine che sbarrano il cammino verso Cianak, il punto dello Stretto più formidabilmente difeso.

Seguirà il bombardamento dei forti delle due coste e del passo presso Cianak. L'attacco sarebbe prossimo Resteranno da prendere i terribili forti minati delle coste del Mar di Marmara; dopo di che la via di Costantinopoli sarà aperta.

GUERRA IN MARE

◆ (S) **Copenaghen**, 18. Secondo i giornali l'incrociatore tedesco *Karlsruhe* affondò nel dicembre o nel gennaio scorso presso le coste dell'America. Per l'avvenuta esplosione la nave fu tagliata in due parti, una di esse affondò con parte dell'equipaggio, l'altra galleggiò per qualche tempo. Centocinquanta o duecento uomini furono salvati da un vapore che accompagnava il *Karlsruhe* e che raggiunse un porto tedesco. Fu loro imposto un assoluto silenzio.

NEI DARDANELLI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 18 (ore 4.55). Il Quartier Generale comunica:

— La flotta anglo-francese ha bombardato oggi i Dardanelli. Le batterie turche hanno risposto. La corazzata francese *Bouvet* è affondata all'entrata dello Stretto.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 18. — Il *Daily Citizen*, organo socialista inglese che finora pubblicava la sua edizione a Londra ora si trasferisce a Manchester per essere più vicino al centro di talune importanti organizzazioni operaie ed anche perchè la censura in provincia è meno rigida.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Verona*, proveniente da New York è arrivato il 17 a Napoli ed è ripartito il 18 per Spezia e Genova.

— Il *Duca degli Abruzzi* proveniente da Genova è partito il 17 da Napoli diretto a New York.

— Il *Palermo* è passato il 17 da Gibilterra, diretto a New York.

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito il 15 da La Guayra per Teneriffa, Barcellona e Genova.

— Il celere postale *Savoia* ha proseguito il 17 da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano. — Il *Caserta* è arrivato il 17 a Napoli ed è ripartito il 18 per Genova.

Soc. Marittima Italiana. — Il postale *Porto Torres* proveniente da Mogadiscio è partito il 16 da Porto Said diretto a Napoli e Genova.

— Il postale *Giava* proveniente da Dedeagatch è partito il 17 da La Canea diretto in Italia.

— Il postale *Porto di Savona*, proveniente da Bombay è partito il 16 da Aden diretto in Italia.

Soc. Transatlantica Italiana. — Il postale *Dante Alighieri* proveniente da New York, è passato il 17 da Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 4 novembre 1914, N. 1163 (art. 5) e al D. M. 20 novembre 1914

Roma, 16 Marzo 1915

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	79 1/2
3.50 % netto emissione 1902	79 [illegible]
3 — % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
Id. id. 1912-1914	[illegible]
Obbligaz. 3½ % netto redimibili	— —
Categoria B.	
3 % netto redimibili	[illegible] —
5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
3 % SS. FF. Maremm. Adriat. Sicule	[illegible]
3 % comuni delle SS. FF. Romane	— —
5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
3 % » Marmifera	— —
3 % » Vitt. Emanuele	[illegible] —
5 % » di Novara	— —
3 % » di Cuneo	— —
5 % » di Cuneo	— —
3 % » Torino Savona Acqui	— —
3 % » Udine Pontebba	— —
3 % » Lecco Pistoia	[illegible] —
3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	[illegible]
3 % » Livornesi C. D. D.	[illegible]
3 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
5 % dei Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 5 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo)	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obbligaz. 3 % della Ferr. Sarda emissione 1879-1882	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Com. - Provinc. 4 %	— —
speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75% mediante obbligazioni 4% oro della città di Roma	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Malta 5 %	— —
di Malta 3.75 %	— —
del Cred. Fond. da Gianto dei Paschi di Siena 5%,	[illegible]
del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
» del Cred. Fond. dell'Monte dei Paschi di Siena 3½ %,	[illegible]
del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	[illegible] —
del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3½ %	[illegible]
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	— —
dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4½ %	— —
» » 4 %	— —
» » 3½ %	— —
della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » 4 %	[illegible]
» » » 3½ %	[illegible]
» » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	—
» » di Bologna 5 %	— —
» » 4½ %	— —
» » 4 %	— —
» » 3½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le serie) le fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende più interessi; per tutti gli altri titoli si intende compresi interessi.

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 marzo a L. 106.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 marzo a tutto il 20 marzo per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.55.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 16 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	107.93	108.51
Londra	27.38	27.61
Berlino	117.30	118.31
Vienna	87.70	88.74
New York	5.70	5.77
Buenos Ayres	2.42 ½	2.46
Svizzera	105.08	106.77
Cambio dell'oro	106.08	107.06

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 17 al 18 Marzo 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	106.22	Dollari	5.73 ½
Lire sterline	27.44 ½	Pesos (carta)	2.44 3/4
Marchi	117.81	Lire oro	106.80
Corone	88.26 ½		

BORSA DI PARIGI

18 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 25
Id. fr. 3 % amm. antica	»	76 20
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 05
Id. italiana 3 ½ %	»	74 75
Id. egiziana unificata	»	80 50
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 55
Id. russa 3 % 1891	»	62 90
Id. russa 5 % 1906	»	90 70
Id. russa 4 ½ % 1909	»	90 75
Id. serba 4%	»	66 25
Id. portoghese nuovo	»	— —
Id. argentina 1896	»	72 75
Id. argentina 1900	»	79 —
Brasile recissioni	»	80 —
Idem 4 %	»	62 75
Banca di Francia	»	— —
Banca di Parigi	»	802 —
Credito Fondiario	»	690 —
Credit Lyonnais	»	1070 —
Banca Ottomana	»	456 —
Lombarde antiche	»	180 —
Ascoci Sem	»	4250 —
Tunisine	»	349 —
Nord Espagne	»	344 —
Saragossa	»	345 —
Rio Tinto	»	1550 —
Andalous	»	— —
Thomson		554 —
Sosnowice	»	775 —
Metropolitain	»	430 —
Rand Mines	»	138 —
De Beers	»	271 —
Gold Fields	»	40 75
Chartered	»	17 80
Ferreira Deep	»	55 50
Gedul	»	— —
Randfontein	»	31 —
Cambio su Italia		91 — 90 —

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 23,50
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 40, —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 12 — Telefono 19-34.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazioni è nel corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 15, 30.
MUSEO *Sgambati* ... Corso Vittorio Em. 210, dalle 10 alle 15.
Id. dei Gessi, via Marsala 94, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il percorso del ... della chiesa annessa), dalle 9 alle 11 ½, e dalle 16 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 la tramonto.
Id. *Pompili* fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Mostre, Cappella Sistina, Stanze e loggia di Raffaello Cappella del beato Angelico* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di ... Pietro dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Lateranese, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10 dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 15.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIA. — *Luce*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio a Mosaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 9 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.40	7.30	8.05	13.40	18.05	16.—
					18.25a	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.37	14.58	18.30c	21.40	
Firenze-Milano	2.—	9.10	14.55	16.5	19.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				12.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.30e	10.40		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	2.10	12.10	16.15	18.57	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	0.30	12.45	19.15				
Velletri	8.15			20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	0.44		7.30	12.26	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.25			

a) a Roccasecca – b) a Terni – c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.44	8.20	10.—a	12.—	14.55	17.25
				20.25	22.16	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	6.30	9.55		15.40	19.30	21.05
							23.00
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	12.—
Milano-Firenze	6.40	8.30	13.15	10.50		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	0.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.25	9.00	14.55	18.40	20.56	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.50		15.10		21.40	festiv.
Velletri	8.5				18.00		
Fiumicino	9.—	11.20	15.40	21.30	21.56		
Subiaco-Mandela	9.20		0.30	16.—	20.15		

a) da Roccasecca – b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 16.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festiva*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale limitata a Genzano* – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale limitata a Genzano* – 20.35 *festiva*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.3 *feriale da Genzano* – 17.55d – 19.20.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.6 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.6 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.5 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 12.19 – 14.49 – 16.19 – 17.43 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale limitato a Marino* – 20.49 *festivo limitato a Marino*.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.10 *feriale da Albano limitato a Marino* – 20.10 *feriale limitato a Marino* – 20.40 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.57 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.57 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.57 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.57 – 19.44 – 20.20 – 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.56 – 9.32 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.56 – 12.31 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.56 – 15.30 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.56 – 18.30 – (**) 19.1 19.57.

N. B. – Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre e 16 novembre e da 1° aprile a 30 giugno 1915.

Aufgebot

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass
der Friedrich Karl **LADEMANN**, seines Standes Maschinist, geboren in Rom, 23 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Sohn des Tischlers Paul Lademann und dessen Ehefrau Anna Lademann, geborene Kränzinger, beide wohnhaft in Rom,
und
die Frieda **BURGER**, ohne Gewerbe, geboren in München, 27 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des verstorbenen Tapezierers Karl Burger und dessen Ehefrau Josefa Burger, geborene Kränzinger, wohnhaft in München,
beabsichtigen, die Ehe mit einander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 18 März 1915.

Der Verweser des Kaiserlichen Konsulats.
Hopman.

Pubblicazione di matrimonio

Si rende di pubblica notorietà, che
il Friedrich Karl **LADEMANN**, di professione macchinista, nato in Roma, 23 anni di età, residente in Roma, figlio del falegname Paul Lademann e della di lui moglie Anna Lademann nata Kränzinger, ambedue residenti in Roma
e
la Frieda **BURGER**, senza professione, nata in München, 27 anni di età, residente in Roma, figlia del defunto tappezziere Karl Burger e della di lui moglie Josefa Burger, nata Kränzinger, residente in München,
intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto Ufficiale.

Roma, li 18 marzo 1915.

Il Gerente il Consolato Germanico.
Hopman.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.55	10.48	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.33	11.32	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.56	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.28	12.20	16.28	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.28	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.54	13.49	16.[illegible]	19.35
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.[illegible]	19.56

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali